



**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
PER I SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA**

«Roberto Virtuoso»

SEDE: SALERNO -84126 - VIA S. CALENDIA, 6 – TEL. 089/254785 FAX 089/254853
SUCCURSALE: SALERNO – 84121 VIA S. PERTINI (SCUOLE G. BARRA) TEL. 089231357
SUCCURSALE: SALERNO – 84126 VIA URBANO II (I.P.S.S. MOSCATI)
CODICE MECC. SARH010009 – CODICE FISCALE 80023120654 - WWW.ALBERGHIEROVIRTUOSO.IT
E-MAIL: SARH010009@ISTRUZIONE.IT PEC: SARH010009@PEC.ISTRUZIONE.IT
SEDE CARCERARIA: VIA DEL TONNAZZO – 84131 FUORNI – CODICE MECC. SARH01004D

PIANO OFFERTA FORMATIVA (P. O. F.)

ANNO SCOLASTICO
2014 - 2015

Approvato dal Collegio Docenti N° 290 del 23/10/2014

INDICE

PREMESSA	6
Sezione I- Inquadramento generale.....	10
Denominazione	10
Identita' dell'Istituto	11
Il contesto di riferimento.....	13
La storia dell'Istituto.....	15
I plessi	17
La sezione carceraria.....	19
Dati statistici.....	20
Sezione II- Risorse.....	21
Risorse umane	21
Risorse materiali	22
Sezione III- Gestione organizzativa.....	23
Organigramma dell'Istituto.....	23
Dipartimenti.....	24
Coordinamento GLI.....	25
Referente DA e DSA	25
Coordinamento reparti.....	25
Commissioni	25
Comitato di valutazione.....	26
Commissione elettorale.....	26
RSU	26
Consiglio d'Istituto	27
Giunta esecutiva	27
Funzioni strumentali	28
Coordinatori di classe.....	29
Sezione IV - Profilo culturale e obiettivi	31
Profilo culturale dei percorsi del settore.....	31
Obiettivi formativi.....	32
Obiettivi cognitivi	32
Obiettivi trasversali.....	33
Sezione V - Piano delle attivita'.....	34
Percorso curricolare.....	34
Tipologia del quinquennio di studi per alunni iscritti dall'a.s.2010/2011	37
Profilo.....	38
Competenze	38
Articolazioni	39
Quadro orario	41
Alternanza scuola-lavoro.....	46
Orario delle lezioni.....	47
Piano delle attivita'	47

Calendario delle attività scolastiche	48
Suddivisione dell'anno scolastico 2013/2014	48
Decorrenza ricevimento individuale famiglie	49
Planning delle attività'	49
Metodologia.....	52
Valutazione generale.....	53
Valutazione del comportamento.....	57
Criteri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo.....	61
Piano di recupero	65
Sportelli didattici	65
Alunni diversamente abili	65
Alunni con DSA	69
Orientamento.....	70
Sezione VI - Ampliamento dell'offerta formativa.....	71
Progetti finanziati da soggetti pubblici e privati.....	71
Sezione VII - Formazione del personale della scuola	78
Formazione dei docenti	78
Formazione del personale A.T.A.	78
Sezione VIII - PON-Piano Integrato 2007/2013	79
Resoconto.....	79
Progetto Vales	83

PREMESSA

Cos'è il "P.O.F"

Il P.O.F. (sigla di "Piano dell'Offerta Formativa") è un documento previsto dall'art. 3 del Regolamento sull'autonomia (D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275), ove si legge:

"Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'offerta formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ...

Il Piano dell'offerta formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di istituto...

Il Piano è adottato dal consiglio di istituto...

Il Piano dell'offerta formativa è reso pubblico e consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione"

Quando si parla di PIANO, ci si riferisce ad un progetto che, però, non è statico, ma dinamico e flessibile, soggetto a continue verifiche e nel quale tutte le parti in gioco collaborano per il raggiungimento del risultato finale, che può essere identificato nel SUCCESSO FORMATIVO.

Con il termine OFFERTA si vuole chiarire che il baricentro delle attività educative è costituito dagli alunni: dunque la scuola non è semplicemente un luogo in cui ricercare contenuti da apprendere, ma un'agenzia educativa che considera fondamentali le esigenze educative e formative dei giovani.

Infine l'aggettivo FORMATIVA qualifica l'offerta e sta ad indicare che la finalità della scuola non è solo quella di fornire un'istruzione, ma anche (e soprattutto) di fornire ai giovani un'educazione: cosa che coinvolge tutta una serie di valori e di capacità relazionali e deve consentire ad essi di inserirsi in modo costruttivo nella realtà sociale e lavorativa.

Si tratta, quindi, di un documento in cui la scuola illustra la propria identità culturale e progettuale, nonché il modo di intendere l'azione educativa e didattica del corpo docente, sulla base dell'analisi dei bisogni formativi dell'utenza e del territorio.

Proprio perché tali bisogni variano nel tempo e si modificano anche in funzione dei processi di trasformazione in atto nella nostra società, il P.O.F. viene continuamente modificato, per indicare tutto ciò che ogni anno l'Istituto offre per la crescita formativa e cognitiva degli alunni.

Nella redazione del P.O.F., la legge prevede l'intervento di tutti gli organi collegiali della scuola che devono adottare e condividere le scelte educative di fondo, sia curricolari sia organizzative. È invece lasciata alla libertà individuale di insegnamento dei singoli docenti la individuazione degli strumenti e delle scelte metodologiche da utilizzare.

Tali organi, poi, devono effettuare una costante verifica sull'operatività del piano stesso, in relazione ai bisogni espressi dagli alunni, dalle loro famiglie e dal territorio.

Il Piano dell'Offerta Formativa, per sua natura, è un documento destinato a tutte le componenti del contesto scuola e, cioè:

- agli studenti e alle loro famiglie, per consentire loro di conoscere l'offerta formativa ed assicurare consapevolezza nella scelta della scuola e nella successiva vita all'interno di essa.
- ai docenti, per permettere loro di conoscere esattamente il contratto formativo, gli obiettivi dell'Istituto, gli strumenti e le scelte compiute in ciascun anno scolastico, in modo da favorire la creazione di un'atmosfera di larga condivisione.
- alla comunità locale, per creare un collegamento forte ed articolato con imprese, Enti Locali ed altre istituzioni del territorio.

Sono parti integranti del Piano dell'Offerta Formativa, ma non presenti in questo documento:

- la programmazione didattica dei Dipartimenti delle discipline
- la programmazione educativa e didattica dei Consigli di Classe
- la descrizione analitica dei singoli progetti di sperimentazione e di innovazione

Il Piano dell'offerta formativa relativo all'A. S. 2013-2014 è stato approvato dal Collegio Docenti per la parte di sua competenza, come da verbale n.283 del 03/10/2013 e, successivamente, dal Consiglio di Istituto del 19 Dicembre 2013.

I riferimenti normativi

Spesso ci si perde tra le molte leggi che regolano una materia, per cui non serve tanto saperne i numeri e le date, quanto piuttosto il contenuto. Tuttavia altre volte succede proprio il contrario. Viene infatti il desiderio di controllare se, quanto troviamo scritto in un documento, corrisponde effettivamente alla regola contenuta in una legge.

Ecco perché di seguito sono elencate le principali norme (leggi, decreti ministeriali e circolari) che sono alla base della redazione di questo documento, in modo che chiunque volesse, potrebbe agevolmente andarle a consultare e verificare.

TIPO PROVVEDIMENTO	DATA	NUM.	ART.	OGGETTO
Decreto Leg.vo	16/04/1994	297		T.U. Istruzione
Legge	15/03/1997	59	21	Autonomia scolastica
Legge	18/12/1997	440		Istituzione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi
Decreto Leg.vo	31/03/1998	112	138 e 139	Conferimento competenze amministrative dello Stato agli Enti Locali
D.P.R.	08/03/1999	275		Regolamento Autonomia Scolastica
C.C.N.L.	29/11/2008			CCNL Scuola 2006-2009
C.C.N.I.	20/12/2008			Contratto Collettivo Nazionale Integrativo concernente la mobilità del personale docente, educativo e A.T.A. per l'a.s. 2008/2009
DIRETTIVA	28/06/2000	175		Individuazione degli interventi prioritari e criteri generali per la ripartizione delle somme, le indicazioni sul monitoraggio, il supporto e la valutazione degli interventi stessi, ai sensi dell'art. 2 della legge 18/12/1997 n. 440
C.M.	03/08/2000	194		Finanziamento per la pie-

				na realizzazione dell'autonomia scolastica e per le relative iniziative di formazione e aggiornamento, in applicazione della legge n. 440 del 1997
D.M.	22/05/2008	42		Modalità di attribuzione del credito scolastico e recupero dei debiti formativi nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore
D.M.	03/10/2008	80		Attività finalizzate al recupero dei debiti formativi
D.M.	05/11/2008	92		Modalità di recupero delle carenze scolastiche
D.P.R.	15/03/2010	87		Norme per il riordino degli istituti professionali.
D.M.	28/07/2010	65		Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento.

Documenti ufficiali e trasparenza

Un'altra esigenza, che spesso viene avvertita dalle persone, è quella di conoscere esattamente i motivi di una decisione, di un provvedimento ovvero di avere copia degli atti che li riguardano.

È perciò importante ricordare che, in ottemperanza alla legge sulla trasparenza degli atti amministrativi (Legge 7 agosto 1990 n. 241), tutti i soggetti interessati possono visionare e/o chiedere copia dei documenti ufficiali e delle delibere degli organi collegiali presso l'Ufficio del Direttore dei Servizi Generali e amministrativi.

Sezione I- Inquadramento generale

Denominazione

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
PER I SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA
"Roberto Virtuoso"**

INDIRIZZI

- SEDE CENTRALE: Via S. Calenda, 6 - 84126 Salerno
- SEDE SUCCURSALE 1: Via S. Pertini - 84121 Salerno
- SEDE SUCCURSALE 2: Via Urbano II - 84126 Salerno
- SEDE CARCERARIA: Via del Tonnazzo - 84131 Fuorni, Salerno

TELEFONI

- SEDE CENTRALE: tel. **089-254785**/fax **089-254853**
- SEDE SUCCURSALE 1: tel./fax: **089-231357**
- SEDE SUCCURSALE 2: tel. cell. **348/7857524**
- SEDE CARCERARIA: tel./fax: **089-301722**

CODICE FISCALE: 80023120654

CODICE ISTITUTO: SARH010009

E-MAIL: SARH010009@istruzione.it

SITO WEB: www.alberghierovirtuoso.it

Identita' dell'Istituto

I percorsi degli Istituti Professionali sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione come indicato nel D.P.R. n.87 del 15/03/2010.

Essi sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria superiore.

Gli istituti professionali sono dotati di una propria identità culturale, metodologica e organizzativa, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente (PECUP), a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione.

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una **solida base di istruzione generale** e la **cultura professionale** che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione (che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico), l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'**area di istruzione generale**, comune a tutti i percorsi, e in **aree di indirizzo**.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli **assi culturali**, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei **linguaggi**, **matematico**, **scientifico-tecnologico**, **storico-sociale**.

Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

<p>Apprendimento formale (1)</p>	<p>Apprendimento erogato tradizionalmente da un'istituzione di istruzione o formazione, strutturato (in termini di obiettivi di apprendimento e tempi o risorse per l'apprendimento) e sfociante in una certificazione. L'apprendimento formale è intenzionale dal punto di vista del discente</p>
<p>Apprendimento non formale</p>	<p>Un apprendimento che non è erogato da un'istituzione d'istruzione o formazione e che non sfocia di norma in una certificazione. Esso è peraltro strutturato (in termini di obiettivi di apprendimento, di tempi o di risorse per l'apprendimento). L'apprendimento non formale è intenzionale dal punto di vista del discente.</p>
<p>Apprendimento informale</p>	<p>Apprendimento risultante dalle attività della vita quotidiana legate al lavoro, alla famiglia o al tempo libero. Non è strutturato (in termini di obiettivi di apprendimento, di tempi o di risorse) e di norma non sfocia in una certificazione. L'apprendimento informale può essere intenzionale, ma nella maggior parte dei casi non lo è (ovvero è "fortuito" o casuale). (ad esempio, leggere libri, partecipare a convegni, viaggiare, osservare gli altri che lavorano e, da ciò, ricavare informazioni sul metodo e sulla tecnica da essi usata, etc.).</p>
<p>Apprendimento permanente (2)</p>	<p>Qualsiasi attività di apprendimento intrapresa nelle varie fasi della vita al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze in una prospettiva personale, civica, sociale e/o occupazionale.</p>
<p>Alternanza scuola-lavoro (3)</p>	<p>Modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo, sia nel sistema dell'istruzione secondaria superiore, sia nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale per assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.</p>

(1) Fonte:(COM (2001) 678). All.II: Glossario Comunicazione della Commissione europea "Realizzare uno spazio europeo dell'apprendimento permanente"

(2) Fonte: Risoluzione del Consiglio del 27 giugno 2002 sull'apprendimento permanente

(3) Fonte: D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77

L'area di indirizzo permette l'acquisizione di strumenti e di conoscenze tecnico-professionali, generali e specifiche, che permettono agli allievi di inserirsi facilmente nella realtà economica e lavorativa.

Il contesto di riferimento

Il bacino di utenza dell'Istituto è rappresentato anzitutto dal Comune di Salerno e da quelli ad esso limitrofi.

Tale territorio presenta ambiti paesaggistici, artistico-culturali ed economici di notevole potenzialità turistica:

- Salerno, antica colonia romana, città longobarda e, successivamente, capitale normanna, sede della più antica scuola medica d'Europa, oggi interessata da un innovativo processo di riassetto urbanistico che la pone al centro dell'interesse dei flussi turistici nazionali ed internazionali.
- La costiera amalfitana, luogo di interesse turistico e paesaggistico di fama mondiale.
- Paestum, nota in tutto il mondo sotto il profilo archeologico.
- La costiera cilentana, sede di incantate ed incontaminate località naturalistiche.

I limiti territoriali coincidono, per lo più, con il bacino di influenza di altri istituti alberghieri.

Così, ad Ovest, la costiera amalfitana afferisce all'Istituto Alberghiero di Maiori, mentre a nord, vi sono gli Istituti di Cava dei Tirreni, Nocera Inferiore, Pagani e Montoro Inferiore e a est vi è l'Istituto di Battipaglia ex sede coordinata del Virtuoso.

L'intera area è caratterizzata da un'economia mista, con l'alternanza di zone fortemente urbanizzate a zone rurali e zone turistiche.

Non molto sviluppati sono gli insediamenti industriali. Più diffuse sono le piccole e medie imprese, la grande distribuzione ed il terziario.

Grande risorsa è costituita dal settore turistico, che può contare su di una straordinaria varietà di paesaggi, monumenti, opere d'arte, testimonianze archeologiche. Assai importante è anche il turismo religioso.

Nell'ambito del terziario, notevole è il numero di addetti nel settore pubblico, soprattutto nei comuni sede di uffici periferici di zona, di A.S.L., ospedali, comandi dei carabinieri, scuole, ecc.

Le risorse culturali non sempre sono sufficienti. In numerosi comuni, specialmente nell'interno, non ci sono spazi culturali adeguati (cinema, teatri, sale riunioni). Non vi è, quindi, una intensa vita culturale. Una parziale eccezione è costituita dal capoluogo.

Per quanto riguarda l'utenza, gli studenti che si iscrivono al nostro istituto provengono, in genere, da un ambiente socio-culturale medio. La scelta spesso nasce dalla convinzione che l'istruzione alberghiera dia un accesso privilegiato al mondo del lavoro. Per altri si tratta di una scelta meno impegnativa rispetto ad altri corsi di studi. Circa il 30% degli alunni che si iscrivono all'Istituto hanno conseguito il diploma di scuola media con un giudizio di sufficienza e il 42% circa con voto 7.

L'Istituto si sforza di cogliere le sollecitazioni del mondo del lavoro, per dare ai giovani quella preparazione professionale che risponde meglio ai bisogni della società.

Le attività laboratoriali costituiscono il punto di forza della scuola, sia per il numero di ore ad esse dedicato, sia per la qualità della preparazione in uscita.

L'Istituto opera, inoltre, abitualmente nel campo della formazione post-qualifica, realizzando percorsi in sinergia con aziende del settore alberghiero ed enogastronomico.

Negli ultimi anni scolastici, si è ampliata l'offerta formativa attraverso la realizzazione di molteplici attività progettuali finanziate dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale "La Scuola per lo sviluppo".

Sono state inoltre attivate iniziative per il conseguimento della patente europea del computer (ECDL), attraverso l'accREDITAMENTO di un test-center AICA e per la certificazione di lingua francese, attraverso la Camera di Commercio di Parigi e, dall'anno 2011, per la certificazione di lingua inglese TRINITY.

È stata inoltre costituita formalmente una cooperativa di transizione scuola lavoro alla quale possono aderire gli studenti neo-diplomati per compiere percorsi di perfezionamento e di stage, anche in funzione ausiliaria rispetto alle attività dell'Istituto.

La storia dell'Istituto

L'Istituto che oggi è denominato "Roberto Virtuoso", "apre i suoi battenti", per ripetere l'espressione usata dal Preside dottor Vincenzo de Martino nella seduta del primo Collegio dei docenti, nell'anno scolastico 1960-1961.

Fu un inizio difficile che consentì, per mancanza di iscritti, la formazione soltanto di due classi, rispettivamente della Scuola per addetti ai servizi di sala e bar (n. 14 iscritti di cui 2 ritirati in corso d'anno) e della Scuola per addetti ai servizi di segreteria ed amministrazione (n. 24 iscritti).

L'Istituto fu allocato nell'attuale edificio, che era stato costruito per essere sede di una "Casa di ricovero per anziani".

L'anno successivo fu possibile istituire la Scuola per addetti ai servizi di cucina e di portineria.

Nello stesso anno 1961-'62 entrò in funzione il Collegio gratuito (Convitto), annesso all'Istituto, frequentato da 33 alunni provenienti da tutta la Provincia.

Le difficoltà iniziali, soprattutto per il modesto afflusso di alunni, erano determinate da un mercato del lavoro non ancora consapevole della necessità di qualificare il personale addetto ai vari settori della ristorazione e della ricezione alberghiera.

D'altra parte soltanto successivamente fu dato valore giuridico al titolo conseguito nell'Istituto alberghiero, che era sottovalutato sia nei confronti delle qualifiche conseguite nei brevi corsi istituiti dal Ministero del Lavoro, sia di quelle conseguite dopo un periodo di pratica presso pubblici esercizi.

Basti pensare che prima dell'istituzione dell'Alberghiero di Salerno, in Campania ne esisteva uno solo, a Napoli, al quale nel primo anno si fece riferimento per la formulazione dei Programmi da svolgere e dei libri di testo da adottare.

Nel secondo anno, invece, furono recepite le indicazioni (nota 6652 del 4.8.1960) fornite dal Ministero della P.I. con i relativi profili professionali e qualifiche.

Da allora l'Istituto progressivamente si è ingrandito diventando un punto di riferimento nel panorama scolastico e formativo non solo in ambito cittadino e regionale, ma anche nazionale ed internazionale. Gli alunni del "Virtuoso", infatti, occupano posti di prestigio in moltissime realtà risto-

native ed alberghiere nazionali ed internazionali. Allo stesso modo, la maggior parte degli istituti alberghieri della provincia, oggi autonomi, hanno iniziato la loro vita e la loro attività come sedi coordinate o associate del "Virtuoso" (da quella di Potenza a quella di Amalfi, da quella di Nocera Inferiore a quelle di S. Arsenio e di Castelnuovo, da quella di Cappaccio-Gromola a quella di Battipaglia resasi autonoma per ultima.

Nella seduta del 26 febbraio 1987, il Consiglio d'Istituto recepì la proposta dal Preside Gaetano Gargano di intitolare l'Istituto, nel decennale della sua morte, a Roberto Virtuoso, educatore ed uomo politico che aveva ricoperto la carica di Assessore regionale al Turismo.

La cerimonia ufficiale e lo scoprimento di una targa ricordo avvennero il 21 marzo 1987.

Questo in sintesi il cammino di uno dei primi Istituti alberghieri della Campania e d'Italia. Dalla sua lunga storia può quindi trarsi adeguato slancio per intraprendere la strada del rinnovamento, con il fervore e l'entusiasmo della passione educativa sorretta da creatività culturale e didattica, per recepire al meglio le istanze della Riforma scolastica e consentire ai giovani una formazione adeguata alla nuova realtà socio-economica ed imprenditoriale.

Elemento di forza, in questo processo, è sicuramente l'alto tasso di occupazione dei neo-diplomati, che concorre a determinare il trend positivo di crescita degli iscritti e la loro forte motivazione alla prosecuzione negli studi: circostanze queste che favoriscono un forte senso di appartenenza all'Istituto da parte degli studenti e tassi di abbandono scolastico decisamente al di sotto della media.

I plessi

Per l'anno scolastico 2014-2015, l'Istituto "R. Virtuoso" di Salerno sarà articolata in tre plessi.

Il primo plesso, storico, si trova in via Salvatore Calenda ed è stato interessato, recentemente, da significativi interventi di ammodernamento, con la creazione di un nuovo bar di cortesia, il rinnovo della sala di ricevimento, la realizzazione dell'impianto di riscaldamento al piano terra.

Tali attrezzature si sono aggiunte alle due cucine ed alla sala ristorante che già funzionavano a pieno regime, insieme al bar didattico e ad una sala piccola per le esercitazioni. È operativo anche un laboratorio di informatica, che consente ai docenti di svolgere una parte dei loro programmi in modo laboratoriale.

Presso la sede centrale di via Calenda sono collocate 21 classi e, precisamente:

la 1[^] delle sezioni A, B, C, D e L

la 2[^] delle sezioni A, B, C, D e L

la 3[^] sezione A cucina, A sala, A accoglienza turistica

la 4[^] sezione A cucina, A e C sala, A accoglienza turistica

la 5[^] sezione A cucina, A e C sala, A accoglienza turistica

Il secondo plesso è collocato a via Pertini, nell'edificio che ospita anche le scuole elementari "Barra", nella zona occidentale della città.

Tale sede è stata oggetto di significativi miglioramenti: l'intero piano seminterrato e' stato ristrutturato per realizzare laboratori, sala ristorante, sala conferenze, bar, punto di accoglienza. In particolare e' stato realizzato un laboratorio di arti bianche (pasticceria, panetteria e pizzeria) con il determinante contributo della Fondazione CA.RI.SAL. e due laboratori di cucina con attrezzature all'avanguardia grazie ad un finanziamento FESR.

Presso la succursale di via Pertini sono collocate 25 classi e, precisamente:

la 1[^] delle sezioni E, F, G, H, I, M, O

la 2[^] delle sezioni F, G, M, O, R

la 3[^] delle sezioni C e D cucina, sezione A dolciaria, sezioni B sala, sezione B accoglienza turistica

la 4[^] della sezione C cucina, sezione B sala e sezione A dolciaria e la sezione B accoglienza turistica

la 5[^] della sezione C cucina, sezione B sala, sezione A dolciaria e sezione B accoglienza turistica

Il terzo plesso è collocato a via Urbano II , nell'edificio che ospita anche l'I.P.S.S. Moscati, nella zona alta della città.

Presso la succursale di via Urbano II sono collocate 9 classi e, precisamente:

la 1[^] delle sezioni N, P e Q

la 2[^] delle sezioni N, P e Q

la 3[^] della sezione B cucina

la 4[^] della sezione B cucina

la 5[^] della sezione B cucina

Dal momento che la sede non dispone di spazi laboratoriali, le 9 classi si recano ciascuna un giorno a settimana in un'altra sede dell'Istituto per svolgere le esercitazioni.

La sezione carceraria

Il 6 Marzo 2009 è stata inaugurata, presso la Casa Circondariale di Salerno-Fuorni, una sezione staccata dell'Istituto.

Nonostante i ripetuti sforzi di attivarla, fino anno scolastico 2011 - 12 non era stato possibile metterla in funzione per complesse problematiche burocratiche collegate anche alla difficoltà di ottenere l'attivazione di nuovi classi prime, in un periodo in cui vi è una tendenza inversa, volta a contenere il numero di realtà scolastiche operanti sul territorio.

Dall'anno scolastico 2011 - 12, però, è stato possibile attivare una prima classe di 15 elementi e quest'anno la sede carceraria ha tre classi prime e una classe terza indirizzo sala. È stato adottato un POF specifico per tale sede valutando le esigenze collegate alle peculiari situazioni di vita e di organizzazione di tale struttura nella quale i discenti sono sia detenuti del padiglione di alta sicurezza sia detenuti comuni.

Dati statistici

Classe	n. maschi	n. femmine	Totale alunni
Prime	200	136	336
Seconde	155	133	288
Terze	125	100	225
Quarte	117	84	201
Quinte	85	81	166
<u>TOTALE</u>	<u>682</u>	<u>534</u>	<u>1216</u>

Sezione II- Risorse

Risorse umane

Anno scolastico 2014/15

ALUNNI

CLASSI	N. CLASSI	N. ALUNNI
Prime	18*	336
Seconde	13	288
Terze	10**	225
Quarte	9	201
Quinte	9	166

* di cui tre nella sede carceraria

** di cui una nella sede carceraria

DOCENTI

RUOLO	DETERM.	RELIGIONE	ITP	SOSTEGNO	TOTALE
86	2	4	24	19	135

A.T.A.

D.S.G.A.	ASS. AMM.	ASS. TECNICI	COLLAB. RUOLO	COLLAB. DETERM.	TOTALE
1	12	14	17	3	47

Risorse materiali

L'Istituto dispone complessivamente nelle sue sedi di:

- n. 52 aule
- n. 1 aula magna
- n. 3 magazzini
- n. 1 laboratori di ricevimento
- n. 2 laboratori di front office
- n. 5 laboratori di cucina
- n. 3 laboratori di sala-bar
- n. 2 laboratori multimediali
- n. 1 laboratorio di matematica
- n. 1 laboratorio linguistico
- n. 3 bar
- n. 2 sala professori
- n. 2 archivi
- n. 1 lavanderia

Sezione III- Gestione organizzativa

Organigramma dell'Istituto

DIRIGENTE SCOLASTICO

PROF. GIANFRANCO CASABURI

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

PROF.SSA DANIELE MARIA	Collaboratore Vicario Responsabile della sede di via Pertini
PROF.SSA BOVE SILVINA	2° Collaboratore di Presidenza

RESPONSABILI PLESSI E SEDI PERIFERICHE

PROF. SSA VETROMILE SARA	Coordinatore sede via Pertini
PROF. NAPOLI CLAUDIO	Responsabile della sede Carceraria
PROF. SORGENTE MATTEO E PROF. RUSSO ROBERTO	Coordinatori sede via Urbano

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

SIG.RA LUCIA ROMANO

Dipartimenti

Ad inizio anno scolastico i dipartimenti disciplinari hanno individuato referenti per il biennio e il triennio rispettivamente e hanno proceduto alla stesura di piani di lavoro per classi parallele seguendo le indicazioni delle Linee guida della riforma. Tali piani sono stati raccolti e archiviati e costituiscono la base per la stesura dei piani individuali successivamente consegnati dai singoli docenti al protocollo.

La necessità di condividere le competenze, le abilità e i contenuti per le programmazioni per classi parallele è dettata anche dalla volontà di verificare periodicamente il grado di apprendimento degli alunni con prove comuni anche a carattere interdisciplinare e strutturate per competenze. A supporto del lavoro dei singoli dipartimenti per disciplina è stato istituito il Team per il Miglioramento che quest'anno si è ulteriormente arricchito rispetto al Gruppo di Autovalutazione che nell'anno 2013-14 ha provveduto a stilare il Rapporto di Autovalutazione così come richiesto del progetto Vales. Il Team per il Miglioramento è composto da una decina di docenti oltre al DS e al DSGA che rappresentano tutte le discipline caratterizzanti l'area comune e le aree di indirizzo.

I dipartimenti di Italiano, Matematica e Inglese hanno definito i test d'ingresso per le classi prime somministrati in fase di accoglienza; successivamente gli esiti dei test sono stati oggetto di riflessione in Collegio docenti e poi in sede di insediamento dei Consigli di Classe.

I dipartimenti periodicamente si riuniscono per l'aggiornamento delle programmazioni e per un confronto sulla didattica.

Coordina il lavoro dei dipartimenti la prof.ssa Daniele che è anche docente referente per il progetto Vales.

Coordinamento GLI

PROF.SSA SALVATI NUNZIA	CENTRALE
-------------------------	----------

Referente DA e DSA

PROF.SSA D'ANGELO MARIA PAOLA	PERTINI/URBANO.
-------------------------------	-----------------

Coordinamento reparti

SETTORE	SEDE CENTRALE	SUCCURSALE
CUCINA	PROF. GAETA CLEMENTE	PROF. AGOGLIA ROCCO
SALA-BAR	PROF. MARINO VINCENZO	PROF. LA MARCA GENNARO
ACC. TUR.	PROF. MANCUSI VINCENZA	PROF. CUCINIELLO TERESA

Commissioni

COMMISSIONE	MEMBRI
VISITE E VIAGGI	D'ANGELO MARIA PAOLA LA MARCA GENNARO LO IUDICE ELISABETTA NAPOLI CLAUDIO RUSSO ROBERTO
CIC	BUONERBA MARIA FRANCE- SCA D'ANGELO MARIA PAOLA D'ASCOLI CLAUDIA GIANNETTA PAOLA

Comitato di valutazione

**COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO
NOMINATO DAL COLLEGIO DOCENTI DEL 28/10/2011**

NOMINATIVO	MEMBRO
ANGRISANI VINCENZO	EFFETTIVO
SORGENTE MATTEO	EFFETTIVO
MARTINA GIUSEPPINA	EFFETTIVO
FELERICO MARIA ROSARIA	EFFETTIVO

Commissione elettorale

NOMINATIVO	MEMBRO	COMPONENTE
PAPPALARDO ANTONIETTA	EFFETTIVO	A.T.A.
MANCUSI VINCENZA	EFFETTIVO	GENITORI
NICASTRO ANTONELLA	EFFETTIVO	GENITORI
BACCARO ANNA	EFFETTIVO	DOCENTE
RESCIGNO GIOVANNI MARIA	EFFETTIVO	DOCENTE

RSU

NOMINATIVO
MARTINA GIUSEPPINA
NAPOLI CLAUDIO
DI MARTINO GERARDO

Consiglio d'Istituto

NOMINATIVO	COMPONENTE
NICASTRO ANTONELLA	GENITORI
CASABURI GIANFRANCO	MEMBRO DIRITTO
BOVE SILVINA	DOCENTE
CUCINIELLO TERESA	DOCENTE
DEL GROSSO NICOLINA ANNA	DOCENTE
DELL'ISOLA PATRIZIA	DOCENTE
GIANNITIEMPO FRANCESCO	DOCENTE
NAPOLI CLAUDIO	DOCENTE
RUSSO ROBERTO	DOCENTE
VETROMILE SARA PIERA	DOCENTE
GERARDO DE MARTINO	A.T.A.
PARZIALE MAURIZIO	A.T.A.
DE CHIARA RENATO	STUDENTI
PRISCO CHRISTIAN	STUDENTI
RAGO CRISTIANO	STUDENTI
GALLUZZO STEFANO	STUDENTI
PANDOLFI MARIA GRAZIA	GENITORI
PAESANO COSIMO	GENITORI
PRISCO LELIO	GENITORI

Giunta esecutiva

NOMINATIVO	COMPONENTE	NOTE
GIANFRANCO CASABURI	MEMBRO DI DIRITTO	DIRIGENTE SCOLASTICO
LUCIA ROMANO	MEMBRO DI DIRITTO	DIRETTORE S.G.A.
RUSSO ROBERTO	DOCENTE	SEDE VIA URBANO
PAESANO COSIMO	GENITORI	PADRE DI PAESANO GABRIELE
PARZIALE MAURIZIO	A.T.A.	SEDE PERTINI
DE CHIARA RENATO	ALUNNI	SEDE VIA PERTINI

Funzioni strumentali

NOMINATE DAL COLLEGIO DOCENTI DEL 11/10/2012

FUNZIONE	NOMINATIVO
1. RESPONSABILE COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL POF	DANIELE MARIA
2. COORDINAMENTO ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA, RIMOTIVAZIONE, RIORIENTAMENTO ED INTEGRAZIONE	MEMOLI DOMENICO
3. RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE E RIVOLTE AL BENESSERE ED ALLA FORMAZIONE DEGLI STUDENTI	LO IUDICE ELISABETTA
4. RESPONSABILE DEI RAPPORTI CON ENTI ESTERNI (STAGE, EVENTI, ECC.) E DEGLI STANDARD QUALITATIVI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA	CUCINIELLO TERESA
5. RESPONSABILE ATTIVITÀ DI TIROCINIO PER I CORSI IEFP	MANCUSI VINCENZA

INCARICHI

ATTRIBUITI DAL COLLEGIO DOCENTI DEL 23/10/2014

DESCRIZIONE	NOMINATIVO
RESPONSABILE LABORATORIO DI INFORMATICA	RESCIGNO GIOVANNI MARIA
RESPONSABILE COORDINAMENTO ATTIVITÀ INERENTI LA SICUREZZA	CHIUMIENTO MARIA IDA

Coordinatori di classe

In ciascuna classe il docente coordinatore è il punto di riferimento costante di tutte le componenti.

Il docente coordinatore di classe può presiedere, per delega, il Consiglio di classe e può convocarlo in casi eccezionali, sentito il Dirigente scolastico; coordina tutto il lavoro della classe dalla programmazione al registro di classe.

È responsabile degli studenti favorendone la coesione e si informa del loro profitto, è il portavoce delle esigenze delle tre componenti del Consiglio di classe: Alunni, Genitori, Docenti.

Questi i coordinatori ed i segretari dei consigli di classe per l'anno scolastico 2013-2014:

SEDE	CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
CENTRALE	1 sez. A	FARACE ROSA	BOVE SILVINA
CENTRALE	1 sez. B	ADINOLFI GASPARE	SPIRITO ANNA PAOLA
CENTRALE	1 sez. C	SPIRITO ANNA PAOLA	ADINOLFI GASPARE
CENTRALE	1 sez. D	SALVATI NUNZIA	BACCARO ANNA
CENTRALE	1 sez. L	ANNUNZIATO CARMELA	FARACE ROSA
CENTRALE	2 sez. A	DELL'ISOLA PATRIZIA	BOVE SILVINA
CENTRALE	2 sez. B	SURMONTE EMILIA	SALVATI NUNZIA
CENTRALE	2 sez. C	BACCARO ANNA	ANNUNZIATO CARMELA
CENTRALE	2 sez. D	LAMANNA GRAZIA	BOCHICCHIO IRMA
CENTRALE	2 sez. L	GAETA CLEMENTE	NAPOLI CLAUDIO
CENTRALE	3 Accoglienza Turistica sez. A	MANCUSI VINCENZA	DELL'ISOLA PATRIZIA
CENTRALE	3 Enogastronomia sez. A	CASTORINO ANTONIETTA	GAETA CLEMENTE
CENTRALE	3 Sala e Vendita sez. A	NAPOLI CLAUDIO	PINTO TERESA
CENTRALE	4 Accoglienza Turistica sez. A	BOCHICCHIO IRMA	MATONE TERESA
CENTRALE	4 Sala sez. A	PINTO TERESA	CHIUMIENTO MARIAIDA
CENTRALE	4 Sala sez. C	IACCIO MARINA	MEMOLI DOMENICO
CENTRALE	4 Enogastronomia sez. A	ROMANO GIUSEPPINA	CASTORINO ANTONIETTA
CENTRALE	5 Accoglienza Turistica sez. A	MATONE TERESA	MANCUSI VINCENZA
CENTRALE	5 Sala sez. A	DEL GROSSO NICOLINA ANNA	BUONERBA M. FRANCESCA
CENTRALE	5 Sala sez. C	BUONERBA MARIA FRANCESCA	ROMANO GIUSEPPINA CATERINA
CENTRALE	5 Enogastronomia sez. A	CHIUMIENTO MARIA IDA	DEL GROSSO NICOLINA
VIA PERTINI	1 sez. E	TESTA MARIA TERESA	CAVALIERE VINCENZO
VIA PERTINI	1 sez. F	GALLUPPI CARLA	IORIO VALERIO
VIA PERTINI	1 sez. G	DI FILIPPO ANNA MARIA	LA MARCA GENNARO
VIA PERTINI	1 sez. H	MANCIERI FRANCO	RINALDI MATILDE
VIA PERTINI	1 sez. I	GRECO MARIA LAURA	DE ROSA LUCIA

VIA PERTINI	1 sez. M	MARTINA GIUSEPPINA	BALDI ANNAMARIA
VIA PERTINI	1 sez. O	RINALDI MATILDE	PARISI ANTONELLA
VIA PERTINI	2 sez. F	VETROMILE SARA PIERA	TAFURI PATRIZIA
VIA PERTINI	2 sez. G	DE ROSA LUCIA	IORIO VALERIO
VIA PERTINI	2 sez. M	MARTINA GIUSEPPINA	DE ROSA CARMINE
VIA PERTINI	2 sez. O	CAVALIERE VINCENZO	VETROMILE SARA PIERA
VIA PERTINI	2 sez. R	LA MARCA GENNARO	GALLUPPI CARLA
VIA PERTINI	3 Accoglienza Turistica sez. B	NICASTRO ANTONELLA	CUCINIELLO TERESA
VIA PERTINI	3 Enogastronomia sez. C	CASTELLANO FRANCA	AGOGLIA ROCCO
VIA PERTINI	3 Enogastronomia sez. D	MANCIERI FRANCO	IACCIO MARINA
VIA PERTINI	3 Enogastronomia art. dolciaria sez. A	PAGLIARA SILVANA	D'ASCOLI CLAUDIA
VIA PERTINI	3 Sala e Vendita sez. B	FELERICO MARIA ROSARIA	DE ROSA CARMINE
VIA PERTINI	4 Accoglienza Turistica sez. B	CUCINIELLO TERESA	APICELLA ANNA
VIA PERTINI	4 Enogastronomia sez. C	AGOGLIA ROCCO	TRUONO ANGELA
VIA PERTINI	4 Enogastronomia art. dolciaria sez. A	SIRICO MICHELE	PAGLIARA SILVANA
VIA PERTINI	4 Sala sez. B	FORESTIERI VINCENZA	CASTELLANO FRANCA
VIA PERTINI	5 Accoglienza Turistica sez. B	APICELLA ANNA	SURMONTE EMILIA
VIA PERTINI	5 Enogastronomia sez. C	D'ANGELO PAOLA	NICASTRO ANTONELLA
VIA PERTINI	5 Enogastronomia art. dolciaria sez. A	D'ASCOLI CLAUDIA	GRECO MARIA LAURA
VIA PERTINI	5 Sala sez. B	TRUONO ANGELA	FELERICO MARIA ROSARIA
VIA URBANO II	1 sez. N	MEMOLI DOMENICO	PULLO IOLANDA
VIA URBANO II	1 sez. P	CAMPAGNA ANGELA	MARINO PAOLA
VIA URBANO II	1 sez. Q	MAINENTE ANIELLO	ESPOSITO GIULIA
VIA URBANO II	2 sez. N	ANGRISANI VINCENZO	RUSSO ROBERTO
VIA URBANO II	2 sez. P	RUSSO ROBERTO	ANGRISANI VINCENZO
VIA URBANO II	2 sez. Q	GIANNITIEMPO FR.	CAMPAGNA ANGELA
VIA URBANO II	3 Enogastronomia sez. B	PULLO IOLANDA	NADDEI ANGELINA
VIA URBANO II	4 Enogastronomia sez. B	SORGENTE MATTEO	FORESTIERI VINCENZA
VIA URBANO II	5 Enogastronomia sez. B	MARINO PAOLA	SORGENTE MATTEO

Sezione IV - Profilo culturale e obiettivi

Profilo culturale dei percorsi del settore (DPR 15/03/2010)

Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- svolgere la propria attività operando in equipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi individuati ed approvati dai consigli di classe sono i seguenti:

- a) Rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente
- b) Accettazione degli altri
- c) Presa di coscienza delle regole della vita comunitaria
- d) Atteggiamento positivo nei confronti delle attività scolastiche
- e) Autonomia personale
- f) Capacità di scelta
- g) Saper tenere comportamenti sempre ispirati a principi etici e civili
- h) Orientamento e professionalità legate al territorio
- i) Approfondimento di altre culture
- j) Acquisizione di una cultura europea
- k) Facilitare l'accesso interculturale degli adulti

Obiettivi cognitivi

Gli obiettivi cognitivi individuati ed approvati dai consigli di classe sono i seguenti:

- Conseguire il possesso dinamico della lingua, scritta e orale, nella varietà delle sue forme in accordo con la riforma del nuovo esame di Stato.
- Sviluppare e consolidare le conoscenze di base.
- Acquisire valide competenze nella specializzazione scelta.
- Sviluppare le capacità comunicative, critiche e di analisi della realtà.
- Acquisire un corretto e razionale metodo di studio.
- Accrescere lo spirito comunitario attraverso un'adeguata conoscenza delle lingue straniere.
- Arricchire le capacità espressive con l'utilizzo di nuove tecnologie dei linguaggi informatici e multimediali.
- Sviluppare il senso della natura e dell'arte.
- Sviluppare la capacità di applicazione del metodo scientifico .
- Sviluppare capacità di astrazione, di formalizzazione e correlazione dei dati.
- Affrontare e risolvere in maniera autonoma i problemi.

Obiettivi trasversali

Gli obiettivi trasversali individuati ed approvati dai consigli di classe sono i seguenti:

- partecipare in modo attivo alle lezioni;
- eseguire i lavori assegnati;
- collaborare nell'attività di gruppo;
- assumere un atteggiamento idoneo (puntualità, responsabilità, rispetto del personale docente e non docente, dei compagni e degli arredi della scuola);
- comprendere e produrre messaggi più o meno complessi;
- conoscere dati informativi;
- operare ovvero applicare quanto appreso mediante il "fare";
- analizzare e chiarire gli aspetti significativi di un problema e approfondire i contenuti;
- sintetizzare partendo dal semplice per arrivare al complesso.

Sezione V - Piano delle attività

Percorso curricolare

L'attività didattica curricolare di tutte le classi, nelle sue linee generali, è stabilita, in tutti gli indirizzi, dai programmi ministeriali.

Essa, nel corrente anno scolastico, è articolata in un trimestre ed un pentamestre.

Ne fanno altresì parte le attività che arricchiscono l'offerta formativa, svolte in orario pomeridiano, proposte ed approvate dagli organi collegiali dell'istituto.

Tutte le attività didattiche, curricolari e non, svolte nell'Istituto sono programmate dai seguenti organi: collegio dei docenti, consigli di classe, dipartimenti disciplinari, singolo docente. I documenti programmatici dei suddetti organi sono parte integrante del P.O.F. e sono consultabili in Istituto.

IL PERCORSO CURRICOLARE dell' Istituto obbedisce ai seguenti fondamentali

CRITERI

- Articolare l'offerta formativa in modo flessibile, modulando percorsi il più possibile individualizzati, attività integrative, di approfondimento, recupero, sostegno per valorizzare le diversità, promuovere le potenzialità di ciascuno e favorire l'integrazione dei soggetti svantaggiati.
- Creare una rete di rapporti, intese e collaborazioni tra scuole, enti, istituzioni ed altri soggetti del territorio al fine di prevenire la dispersione scolastica e di condividere esperienze e risorse.
- Promuovere la ricerca didattica, la professionalità e la formazione dei docenti.
- Verificare e documentare in modo scientifico e sistematico la validità delle scelte educative e i risultati conseguiti, ai fini della valutazione e del monitoraggio interno/esterno dell'offerta formativa.

- Supportare la pluralità e la complessità dei processi formativi con un assetto organizzativo adeguato ed un'ampia utilizzazione delle moderne tecnologie informatiche.

Tutti i docenti, nell'esercizio delle proprie funzioni e nell'ambito della programmazione didattico-educativa, elaborata di concerto con i consigli di classe e in coerenza con le disposizioni ministeriali, hanno stabilito i criteri e le modalità di attuazione delle seguenti attività:

- Accoglienza, intesa come supporto costante per alunni, genitori e docenti.
- Recupero e sostegno. La nuova normativa sul recupero dei debiti e delle insufficienze registrate nel corso dell'anno scolastico è stata immediatamente recepita dalla nostra scuola.

In particolare, saranno realizzate le seguenti attività:

- Sportello didattico di studio assistito. Si tratta di una modalità di intervento immediato sulle carenze e sulle difficoltà di apprendimento che sono state registrate dai consigli di classe sia in seguito alle prove di ingresso, sia nel corso del primo trimestre, ove finanziabili, sia a metà pentamestre.
- Corsi di recupero subito dopo gli scrutini del mese di giugno.

Le modalità organizzative, deliberate dal collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto sono le seguenti:

- per le classi del biennio sarà privilegiato il recupero delle discipline di base
- per ogni alunno sarà consentita la frequenza a massimo 3 corsi di recupero
- durata dei corsi: n. 12 ore per quelli relativi agli esiti del pagellino; n. 12 ore per quelli attivati dopo gli scrutini di giugno.

Dopo la somministrazione delle prove a luglio 2014 si terranno gli scrutini integrativi, necessari per deliberare sulla promozione / non promozione degli alunni interessati.

L'orientamento, considerato come un modulo trasversale e fondamentale, accompagnerà gli alunni per tutto il loro iter scolastico.

Per combattere la dispersione scolastica, favorire l'innalzamento dei livelli di base e attuare una gestione flessibile del curriculum finalizzata al successo formativo l'Istituto realizza:

- Raccordo con le scuole medie per la definizione e strutturazione dei nuovi percorsi formativi (continuità dei cicli)
- Accoglienza e rilevazione dei bisogni formativi e didattici
- Personalizzazione del curriculum
- Percorsi formativi coinvolgenti e motivanti su nuclei tematici pluridisciplinari particolarmente rilevanti per un'interpretazione critica della realtà contemporanea
- Approfondimento e recupero
- Orientamento scolastico e ri-orientamento in itinere
- Orientamento professionale realizzato anche in collaborazione con i centri della formazione professionale del territorio
- Incontri con le famiglie
- Centro di ascolto e osservazione antidispersione
- Iniziative volte a realizzare l'attenzione alle diversità

Tipologia del quinquennio di studi per alunni iscritti dall'a.s.2010/2011
(Secondo il Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali del 15/03/2010.)

Il nuovo corso di studi è strutturato in 2 bienni e un quinto anno, al termine del quale gli studenti sostengono l'Esame di Stato per il conseguimento del Diploma di Istruzione Professionale.

Il primo biennio è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relativi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Il secondo biennio è articolato in due distinte annualità, al fine di consentire un raccordo con i percorsi di istruzione e formazione professionale.

Al termine del terzo anno è possibile conseguire un attestato di Qualifica Professionale e al quarto anno un Diploma Professionale, qualora tali corsi siano stati svolti in regime di sussidiarietà con gli Enti di Formazione Professionale, sulla base di specifici accordi stipulati dal MIUR con le singole Regioni.

Gli studenti, all'atto dell'iscrizione, scelgono fra tre possibili articolazioni:

- **Enogastronomia.**
- **Servizi di Sala e di Vendita.**
- **Accoglienza Turistica.**

Fin dal primo anno il quadro orario prevede una suddivisione delle attività e degli insegnamenti in Area Generale Comune e Area di Indirizzo.

Sono previste 1056 ore annuali, pari a una media di 32 ore settimanali.

Sono attivati più laboratori, stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro per apprendere, soprattutto nel secondo biennio e nel quinto anno, attraverso un'esperienza diretta.

La specializzazione tecnica superiore

Dopo il completamento degli studi secondari anche i diplomati degli istituti professionali avranno ulteriori opportunità oltre all'inserimento nel mondo del lavoro e all'iscrizione all'università:

- iscrizione a percorsi brevi di 800/1000 ore per conseguire una specializzazione tecnica superiore (IFTS) per rispondere ai fabbisogni formativi del territorio;
- iscrizione a percorsi biennali per conseguire un diploma di tecnico superiore nelle aree tecnologiche più avanzate presso gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), in via di costituzione.

Profilo
(Regolamento 15/03/2010 Allegati A e B)

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

Competenze

A conclusione del percorso quinquennale, i Diplomatici nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.

2. Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
3. Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
4. Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
5. Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
6. Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

Articolazioni

L'indirizzo presenta le articolazioni: —Enogastronomia —Servizi di sala e di vendita e —Accoglienza turistica” nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione “Enogastronomia”, il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell'articolazione “Servizi di sala e di vendita”, il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

Nell'articolazione “Accoglienza turistica”, il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nelle relative articolazioni "Enogastronomia" e "Servizi di sala e di vendita", conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
2. Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
3. Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione "Accoglienza turistica" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
2. Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
3. Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
4. Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

Quadro orario

PROFILO PROFESSIONALE TECNICO DEI SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA PRIMO BIENNIO

L'orario settimanale è di 32 ore, di cui 20 per l'area comune e 12 per l'area di indirizzo a cui nelle classi seconde è stata aggiunta un'ora settimanale di geografia.

QUADRO ORARIO DEL PRIMO BIENNIO		
DISCIPLINE	1^a	2^a
AREA COMUNE		
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia	2	2
Lingua inglese	3	3
Matematica	4	4
Diritto ed Economia	2	2
Scienze della terra e biologia	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1
Totale	20	20
AREA DI INDIRIZZO		
Scienze integrate (Fisica)	2	
Scienze integrate (Chimica)		2
Scienza degli alimenti	2	2
Laboratorio servizi enogastronomici settore Cucina	2	2
Laboratorio servizi enogastronomici settore Sala-vendita	2	2
Laboratorio servizi enogastronomici sett. Accoglienza Tur.ca	2	2
Seconda lingua straniera (francese)	2	2
Totale	12	12
Geografia		1
Totale generale	32	33

PROFILO PROFESSIONALE DEL TRIENNIO
A - TECNICO DEI SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E
L'OSPITALITA' ALBERGHIERA
SETTORE ENOGASTRONOMIA

Il Tecnico dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera - settore enogastronomia - al conseguimento del diploma, è capace di eseguire con discreta autonomia la preparazione dei piatti caldi e freddi; è in grado di valutare le merci all'entrata e soprattutto i prodotti in uscita; è capace inoltre di predeterminare i tempi di esecuzione del lavoro (specie in relazione alle richieste della sala). Ha una buona formazione culturale e una preparazione professionale flessibile e polivalente. Ha una valida educazione linguistica in due lingue straniere con conoscenza della microlingua di settore. Conosce i principi nutritivi o di conservazione degli alimenti oltre alle principali modificazioni organolettiche e nutrizionali che avvengono durante la cottura. E' in grado di partecipare al calcolo dei costi sia dei singoli piatti che del menu. E' in grado di partecipare all'elaborazione di menu giornalieri e rotativi. Partecipa alle operazioni di manutenzione degli utensili e del materiale di cucina e sa situarsi con disponibilità e correttezza all'interno della brigata di cucina.

L'orario settimanale è di 32 ore, di cui 15 per l'area comune e 17 per l'area di indirizzo.

QUADRO ORARIO DEL TRIENNIO			
INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA			
DISCIPLINE	2 biennio		5^a
	3^a	4^a	
AREA COMUNE			
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1
Totale	15	15	15
AREA DI INDIRIZZO			
Diritto e tecniche amministrative delle strutture ricettive	4	5	5
Scienza e cultura dell'alimentazione (*)	4	3	3
Laboratorio servizi enogastronomici settore Cucina	6	4	4
Laboratorio servizi enogastronomici settore Sala-vendita		2	2
Seconda lingua straniera (francese)	3	3	3
Totale	17	17	17
Totale generale	32	32	32
(*) In compresenza	2	2	2

QUADRO ORARIO DEL TRIENNIO INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA ARTICOLAZIONE DOLCIARIA			
DISCIPLINE	2 biennio		5^a
	3^a	4^a	
AREA COMUNE			
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1
Totale	15	15	15
AREA DI INDIRIZZO			
Diritto e tecniche amministrative delle strutture ricettive		2	2
Scienza e cultura dell'alimentazione (*)	3	3	3
Laboratorio servizi enogastronomici settore Cucina	9	3	3
Analisi e controlli chimici dei prodotti alimentari (*)		3	2
Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi	2	3	4
Seconda lingua straniera (francese)	3	3	3
Totale	17	17	17
Totale generale	32	32	32
(*) In compresenza	2	2	2

B - TECNICO DEI SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA SETTORE SALA E VENDITA

Il Tecnico dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera - settore sala vendita - al conseguimento del diploma, è capace di accogliere i clienti e di assisterli durante il consumo dei pasti e di eseguire con discreta autonomia tutte le fasi riguardanti il servizio in ristorante o altre strutture ristorative, nonché le principali attività inerenti il servizio di bar. Ha una buona formazione culturale e una preparazione professionale flessibile e polivalente. Si esprime con correttezza e proprietà di linguaggio ed è in grado di stabilire rapporti comunicativi adeguati all'interlocutore ed alle situazioni. Ha una valida preparazione in due lingue straniere con conoscenza della microlingua di settore. Conosce gli impianti delle strutture ristorative e dei reparti con i quali è in grado di stabilire rapporti di collaborazione ed integrazione. E' in grado di partecipare alle operazioni relative al conto. Sa utilizzare le attrezzature di cui cura e controlla anche la pulizia, è responsabile dell'aspetto e delle dotazioni delle sale. Conosce i principi nutritivi e di conservazione degli alimenti. E' in grado di partecipare alla preparazione e allo svolgimento di feste, banchetti, buffet, etc. Conosce i centri di attrazione turistica esistenti nella regione.

L'orario settimanale è di 32 ore. di cui 15 per l'area comune e 17 per l'area di indirizzo.

QUADRO ORARIO DEL TRIENNIO INDIRIZZO SALA E VENDITA			
DISCIPLINE	2 biennio		5 ^a
	3 ^a	4 ^a	
AREA COMUNE			
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1
Totale	15	15	15
AREA DI INDIRIZZO			
Diritto e tecniche amministrative delle strutture ricettive	4	5	5
Scienza e cultura dell'alimentazione (*)	4	3	3
Laboratorio servizi enogastronomici settore Sala e vendita	6	4	4
Laboratorio servizi enogastronomici settore Cucina		2	2
Seconda lingua straniera (francese)	3	3	3
Totale	17	17	17
Totale generale	32	32	32
(*) In presenza	2	2	2

**C - TECNICO DEI SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E
L'OSPITALITA' ALBERGHIERA
SETTORE ACCOGLIENZA TURISTICA**

Il Tecnico dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera - settore accoglienza turistica - al conseguimento del diploma, è capace di accogliere i clienti e di assisterli durante il soggiorno, in modo responsabile e con discreta autonomia, secondo le istruzioni ricevute e nel rispetto delle norme vigenti. Ha una buona formazione culturale e una preparazione professionale flessibile e polivalente. Si esprime con correttezza e proprietà di linguaggio ed è in grado di stabilire rapporti comunicativi adeguati all'interlocutore e alle situazioni. Ha una valida preparazione in due lingue straniere con conoscenza della microlingua di settore. Sa dare informazioni sulle risorse culturali e turistiche del territorio ed è in grado di consigliare spettacoli e itinerari ai clienti. Ha una buona conoscenza degli impianti delle strutture ricettive e dei diversi reparti con i quali è in grado di stabilire rapporti di collaborazione e integrazione. Sa espletare le mansioni relative ai servizi di ricevimento, cassa e maincourante. Sa usare le attrezzature di settore offerte dalla moderna tecnologia ed i sistemi informatizzati per la gestione delle strutture ricettive.

L'orario settimanale è di 32 ore, di cui 15 per l'area comune e 17 per l'area di indirizzo.

QUADRO ORARIO DEL TRIENNIO INDIRIZZO ACCOGLIENZA TURISTICA			
DISCIPLINE	2 biennio		5 ^a
	3 ^a	4 ^a	
AREA COMUNE			
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1
Totale	15	15	15
AREA DI INDIRIZZO			
Diritto e tecniche amministrative delle strutture ricettive	4	6	6
Scienza e cultura dell'alimentazione (*)	4	2	2
Laboratorio servizi enogastronomici settore Accoglienza Turistica	6	4	4
Seconda lingua straniera (francese)	3	3	3
Totale	17	17	17
Totale generale	32	32	32
(*) In compresenza	2	2	2



Alternanza scuola-lavoro

Con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento le classi quarte e quinte hanno un quadro orario di 32 ore settimanali curricolari, pertanto non sono più previste le 132 ore da dedicare ai percorsi di alternanza.

Il nostro istituto comunque ha previsto per gli alunni più meritevoli degli ultimi anni opportunità di stage in Italia e all'estero.

Orario delle lezioni

L'attività scolastica curriculare si svolge al mattino dalle ore 8:15 alle ore 13:15 ed è articolata su 5 ore per 6 giorni alla settimana, per tutte le classi è previsto un prolungamento dell'orario scolastico di un'ora per 2 giorni alla settimana e solo per le classi seconde per 3 giorni a settimana. Tutti i pomeriggi la sede centrale dell'Istituto, escluso il sabato, rimane aperta per le attività di recupero o extracurricolari.

Scansione oraria:

	Dalle ore	Alle ore
Prima ora	8.15	9.15
Seconda ora	9.15	10.15
Terza ora	10.15	11.15
Quarta ora	11.15	12.15
Quinta ora	12.15	13.15
Sesta ora	13.15	14.15

Piano delle attività

(art. 28 comma 3 del CCNL 2006-2009)

Attività funzionali all'insegnamento (art. 29 CCNL 2006-2009)

comma 3 - lettera "a" (fino a 40 ore)

Partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, oltre quelle connesse e comprese nella funzione	ore 15
Attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno	ore 13
L'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, intermedi e finali	ore 12

comma 3 - lettera "b" (fino a 40 ore)

partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe nella composizione integrata con la sola componente docenti	ore 10 ore 30
--	------------------

comma 3 - lettera "b"

svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione.	non quantificabile
--	--------------------

comma 4

svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti: ricevimento settimanale	Ora 1/sett.
--	-------------

comma 5

Attività volte ad assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni: presenza in classe prima dell'inizio delle lezioni e assistenza all'uscita degli alunni	5 minuti non quantificabile
---	--------------------------------

Calendario delle attività scolastiche

ANNO SCOLASTICO 2014-2015

Inizio anno scolastico	Lunedì 15 settembre 2014
Termine anno scolastico	Mercoledì 10 giugno 2015
Giorni totali di attività didattica	202
Festività natalizie	da Lunedì 22 dicembre 2014 a Martedì 6 gennaio 2015
Festività pasquali	da giovedì 02 aprile 2015 a martedì 7 aprile 2015
Festività nazionali	Sabato 25 aprile 2015 (Festa della liberazione) Venerdì 1 maggio 2015 (Festa del lavoro)
Festività Regionali	Sabato 2 novembre 2013 (Commemorazione dei defunti) Martedì 17 Febbraio 2015
Sospensione lezioni deliberata dal C.I.	Lunedì 16 febbraio 2015 Mercoledì 18 febbraio 2015 Sabato 2 maggio 2015

Suddivisione dell'anno scolastico 2013/2014

Primo periodo (trimestre)	dal 15 settembre 2014 al 6 dicembre 2014
Secondo periodo (pentamestre)	dal 9 dicembre 2014 al 10 giugno 2015

Decorrenza ricevimento individuale famiglie

Primo periodo (trimestre)	dal 27 ottobre 2014 al 20 dicembre 2014
Secondo periodo (pentamestre)	dal 07 gennaio 2015 al 9 maggio 2015

Planning delle attività'

RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

05/09/2014	<p>Operazioni di inizio anno. Argomenti previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saluti e comunicazioni del Dirigente Scolastico <ul style="list-style-type: none"> ○ Presentazione dei nuovi docenti ○ Informazione sull'allocazione delle classi e sulla struttura delle sedi ○ Organico di fatto A.S. 2014-2015 ○ Nomina dei collaboratori del Dirigente Scolastico ○ Assegnazioni docenti alle classi ○ Linee di indirizzo per la stesura dei Piani di lavoro e per la generale attività lavorativa e didattica ○ Autorizzazione per lo svolgimento delle attività professionali ○ Disponibilità dei docenti ad effettuare ore eccedenti e sostituzioni a pagamento ○ Termine presentazione progetti P.O.F. • Calendario Anno Scolastico 2014-2015 <ul style="list-style-type: none"> ○ Calendario attività dal 12/09/2014 al 30/09/2014: attività di accoglienza ○ Ripartizione anno scolastico ○ Proposte di sospensione dell'attività didattica ○ Articolazione orario settimanale delle lezioni e corsi IeFP ○ Piano annuale delle attività e programmazione dell'azione didattica educativa • Individuazione e nomina dei docenti responsabili sede succursale via Pertini e terza sede • Sezione carceraria: <ul style="list-style-type: none"> ○ determinazione piano dell'offerta formativa ○ individuazione coordinatore • Individuazione ambito Funzioni Strumentali al P.O.F. e determinazione termine presentazione relative domande • Proposta attivazione commissioni • Nomina componenti comitato tecnico scientifico A.S.L. • Richiesta di iscrizione di alunni per la terza volta • Formalizzazione gruppo di miglioramento Vales e eventuali integrazioni • Varie ed eventuali
23/10/2014	<p>Nomine e approvazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nomine (funzioni strumentali, incarichi specifici, Commissione educazione alla salute CIC, docenti responsabili sede scuole Barra, responsabili HACCP, coordinatori di reparto, commissione visite e viaggi, responsabile attività per gli alunni con DSA,) • Individuazione dei coordinatori e dei segretari di classe • Approvazione progetti POF a.s. 2014/15
Dicembre	Argomenti da definire
Maggio	Adozione libri di testo

Giugno	Operazioni chiusura dell'anno scolastico <ul style="list-style-type: none"> • Criteri, dei calendari e delle procedure per gli atti di fine anno scolastico 2014-2015 • Corsi di recupero e scrutini • Indirizzi e proposte per il piano delle attività 2015-2016 e connessa verifica del piano 2015-2016 • Relazioni funzioni strumentali • Relazione sull'attività delle commissioni • Progetti PON: comunicazioni sullo stato di attuazione • Comunicazioni del Dirigente Scolastico
---------------	---

RIUNIONI DEI CONSIGLI DI CLASSE

dal 03/11/2014 al 10/11/2014	Insediamento con componente <i>Genitori e Alunni</i> Verifica programmazione educativo-didattica Per le classi prime: analisi delle prove di ingresso somministrate e analisi delle schede di presentazione della scuola di provenienza per gli alunni diversamente abili Programmazione visite e viaggi Programmazione progetti pof ed attività extracurricolari
dal 04/05/2015 al 11/05/2015	Adozione libri di testo - documento 15 maggio classi V

INCONTRI SCUOLA FAMIGLIA

18-19/12/2014	Incontro e consegna pagella trimestrale
19-20/03/2015	Incontro e consegna pagellino intermedio pentamestre

SCRUTINI

dal 09/12/2014 al 16/12/2014	scrutinio trimestrale
dal 09/03/2015 al 18/03/2015	valutazioni intermedie pentamestre
dal 11/06/2015 al 18/06/2015	scrutini finali

ESAMI DI QUALIFICA CLASSI III

Tempistica da definire

ALTRI ADEMPIMENTI

25/10/2014	Elezione rappresentanti organi collegiali
Novembre	Prove comuni classi seconde interdisciplinari
Fine aprile 2015	Simulazione terza prova e colloquio
Maggio 2015	Prove comuni classi prime e seconde per disciplina
Settembre	Riunione per disciplina
Gennaio	Riunione dipartimenti

Metodologia

Per il pieno conseguimento degli obiettivi formulati si parte da contenuti riferiti all'esperienza e da attività motivanti, atte a stimolare l'intuizione e a provocare l'intervento attivo dei discenti. Si farà soprattutto uso della metodologia del problem solving e del critical thinking per abituare i ragazzi ad argomentare, in quanto stanno perdendo la capacità ad esporre verbalmente il proprio pensiero.

A queste fanno seguito processi che mirano alla sistemazione e all'accrescimento delle conoscenze nonché all'acquisizione di valide competenze. L'azione didattica si snoda, oltre che con lezioni frontali, anche con una didattica attiva che prevede l'impiego di immagini, diapositive, videocassette, computer, giornali e pubblicazioni. Vengono proposte, inoltre, occasioni di lavoro individuale, prove strutturate o semistrutturate, relazioni e ricerche, insieme a esercitazioni di tipo tradizionale.

A sostegno di questa metodologia i docenti formulano un contratto formativo nel quale si impegnano a:

- Strutturare la propria attività formativa per Moduli articolati in UD
- Potenziare o modificare il metodo di studio di ogni alunno
- Motivare il proprio intervento didattico
- Esplicitare le strategie, le verifiche e i criteri di valutazione
- Ritenere le interrogazioni non come una forma di verifica inquisitoria del livello di preparazione dei discenti, ma come controllo periodico e sistematico dei progressi realizzati
- Ottenere una partecipazione attiva e propositiva degli alunni
- Incoraggiare il progresso dell'apprendimento stimolando la fiducia dell'alunno nelle proprie capacità
- Accettare la diversità di rendimento - entro gli obiettivi minimi stabiliti - e non imporre uniformità di atteggiamenti e di comportamenti
- Assegnare carichi di lavoro settimanali distribuiti in modo equilibrato
- Intervenire puntualmente nel richiedere il rispetto delle persone, delle cose, degli ambienti
- Pretendere un corretto comportamento nella gestione dei materiali o dei mezzi forniti o messi a disposizione dalla scuola (" chi rompe paga ")
- Favorire i rapporti con le famiglie attraverso colloqui, riunioni o incontri che si terranno alle date stabilite dal successivo calendario degli incontri.

Valutazione generale

A. Strumenti

Le verifiche saranno articolate in riferimento agli obiettivi generali e specifici prefissati per singolo argomento, unità didattica, modulo.

Le verifiche scritte e orali saranno frequenti e omogeneamente distribuite nell'arco dell'anno.

Le verifiche orali saranno articolate nella maniera più varia possibile per rispondere con flessibilità alle diverse esigenze della valutazione, fino a diventare ampie ed argomentate secondo il modello di un colloquio dell'esame di stato. Si svolgeranno in forma di: interrogazione, esposizione, confronto, momenti di intervento e discussione, colloquio.

Le classi quinte avranno, inoltre, la possibilità di cimentarsi in prove di simulazione del colloquio del nuovo esame di stato.

Anche le prove scritte saranno articolate nelle forme più varie, dalle tipologie più tradizionali ai test e alle prove strutturate, al fine di preparare gli allievi ad affrontare la terza prova scritta, prevista dal nuovo esame di stato. Essi avranno altresì la possibilità di affrontare prove di simulazione della terza prova scritta .

B. Criteri

Una valida intesa all'interno del consiglio di classe consentirà di esprimere giudizi di valutazione quanto più possibile aderenti all'effettivo livello del processo di apprendimento dello studente e rispettosi della sua identità personale.

La valutazione, quale atto complesso e di notevole responsabilità, sarà espressa, per gli effetti giuridico-amministrativi, con un voto numerico, ma sarà fondata su un giudizio descrittivo, sicuramente più adeguato a definire il profilo qualitativo e quantitativo dell'apprendimento. Nella valutazione si terrà conto di:

- livello di partenza
- profitto
- partecipazione
- impegno
- assiduità
- metodo di studio

La valutazione, fornendo all'insegnante le informazioni necessarie circa le condizioni di apprendimento del singolo allievo, costituirà la base diagnostica per un perfezionamento ed una maggiore individualizzazione dell'intervento formativo.

Il coinvolgimento degli studenti, realizzato attraverso il chiarimento e la trasparenza dei criteri di valutazione e dei risultati delle verifiche, sarà efficace momento di responsabilizzazione e contribuirà a creare un clima di fiducia ed un rapporto più aperto tra docente e discente.

La valutazione sarà dunque:

- formativa: utile per decidere scelte didattiche, interventi di sostegno e di approfondimento
- sommativa: indicativa delle conoscenze e abilità acquisite dall'alunno
- informativa: trasparente, istituzionalizzata, disponibile per gli utenti (alunni, famiglie, altri docenti, organi di controllo)
- professionale: i risultati conseguiti dagli alunni costituiranno un importante momento di autovalutazione delle scelte operate dal docente nel proprio insegnamento.

Per la formulazione dei giudizi e l'attribuzione dei voti, relativamente alle verifiche formative e sommative, i consigli di classe considereranno i seguenti elementi:

Orale

- Conoscenza dell'argomento richiesto/proposto
- Realizzazione di collegamenti, sviluppi, confronti, applicazioni
- Argomentazione e rielaborazione personale critica
- Apporti originali e creativi
- Lessico ed esposizione

Scritto

- Conoscenza, sviluppo, dell'argomento richiesto/proposto
- Applicazione del procedimento richiesto/proposto
- Organizzazione e articolazione del testo e/o dei dati
- Organicità del progetto compositivo, e/o applicativo, e/o risolutivo
- Approfondimenti e generalizzazioni, giudizi e interpretazioni personali
- Lessico ed esposizione.

C. Indicatori

I consigli di classe assumeranno i seguenti indicatori del livello di sufficienza:

Orale

L'alunno deve conoscere in modo abbastanza corretto gli argomenti proposti/richiesti e saper esprimere, se invitato, giudizi accettabili su di essi. Deve esporre senza particolari difficoltà .

Scritto

La prova tratta/sviluppa/risolve l'argomento/quesito richiesto/proposto nelle linee essenziali in modo abbastanza chiaro e lineare. L'esposizione è nel complesso corretta, senza gravi o frequenti errori.

Le **FASCE DI LIVELLO DI APPRENDIMENTO** approvate sono le seguenti:

Voto	Giudizio	Obiettivi educativi	Espressione	Conoscenze	Comprensione	Applicazione	Analisi	Sintesi	Valutazione
1 – 2	Pessimo	Non partecipa al dialogo educativo. Si assenta molto frequentemente. Non giustifica le assenze, entra molto spesso in ritardo. Si comporta in maniera scorretta	Si esprime in maniera del tutto scorretta	Quasi nulle	Quasi nulla				
3	Molto scarso	Partecipa molto raramente al dialogo educativo. Si assenta frequentemente e giustifica raramente le assenze. Entra spesso in ritardo. Qualche volta è scorretto nel comportamento.	Si esprime in modo poco corretto ed improprio esponendo disarticolatamente ed incoerentemente	Gravi lacune nelle conoscenze	Molto modesta e solo se guidata dal docente				
4	Scarso	Partecipa raramente al dialogo educativo. Numerose assenze, non tutte giustificate. Talvolta disturba le lezioni	Si esprime in modo poco corretto ed improprio	Frequenti lacune nelle conoscenze. Cognizioni spesso mnemoniche e disorganiche.	Modesta. Richiede spesso l'intervento del docente				
5	Mediocre	Partecipazione discontinua al dialogo educativo	Si esprime in modo non sempre corretto ed appropriato ed espone in modo talvolta incoerente.	Conoscenze parziali e talvolta superficiali	Ancora modesta. Richiede talvolta l'intervento del docente.	Qualche applicazione non sempre corretta			
6	Sufficiente	Partecipazione ordinaria. Rispetto delle regole di vita scolastica	Si esprime in modo semplice ma corretto e coerente	Senza lacune su temi essenziali, ma limitate al libro di testo	Elementare, richiede solo occasionalmente l'intervento del docente	Applica le conoscenze a problemi elementari			
7	Discreto	Partecipazione assidua al dialogo educativo. Rispetto delle regole.	Si esprime in maniera corretta ed appropriata.	Conoscenze complete	Intuisce con immediatezza gli elementi essenziali e si orienta senza difficoltà	Sa applicare le conoscenze a problemi complessi, anche se con qualche imprecisione	Riesce ad individuare aspetti particolari di problemi complessi	riesce talvolta a riassumere il pensiero con qualche imprecisione	
8	Buono	Partecipazione attiva, interviene spesso, offre spunti di riflessione collettiva.	Si esprime in modo adeguato e curato	Conoscenze approfondite	Comprensione intuitiva e deduttiva	Sa applicare le conoscenze a problemi complessi	riesce a cogliere problematiche minuziose	riesce bene a riassumere I tempi proposti stabilendo collegamenti	è in grado di rielaborare criticamente le conoscenze acquisite
9-10	Ottimo / eccellente	Partecipazione costruttiva al dialogo educativo. Si afferma come elemento trainante nel gruppo classe.	Si esprime in modo ricco ed organico	Conoscenze analitiche e coordinate	Considerevoli capacità intuitive e deduttive orientate anche alla interdisciplinarietà.	Sa applicare le conoscenze a problemi molto complessi, senza imprecisioni	riesce a cogliere problematiche minuziose di problemi anche molto complessi	riesce bene a riassumere I tempi proposti stabilendo efficaci collegamenti in piena autonomia	sa valutare autonomamente esprimendo giudizi ampi e critici

Valutazione del comportamento

Criteri generali per l'attribuzione del Voto di Condotta

La normativa ministeriale - Nota prot. 3062/90 del 31/07/08 recante Disposizioni esplicative/applicative del DPR 21/11/07 n. 235 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 24/06/98 n° 249- art.9 (disciplina) e art. 5bis (patto educativo) concernente lo statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria"; Legge di conversione n. 169 del 30/10/08; D.M. n. 5 del 16/01/2009 "Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento"; D.L. 1/09/2008 n. 137 recante "Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università" pubblicato nella G.U. n. 204 del 01/09/2008 - dispone che in sede di scrutinio intermedio e finale venga valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati delle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.

La votazione sul comportamento degli studenti, espressa in decimi e attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'Esame conclusivo del ciclo. Nella valutazione della condotta il Consiglio di Classe non si riferirà mai ad un singolo episodio comportamentale ma terrà conto della maturazione e della crescita civile e culturale complessiva dello studente. Inoltre, tenendo conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe valuterà e terrà in debita considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno scolastico.

Sulla base delle su citate Disposizioni gli indicatori per la valutazione degli alunni relativamente al loro comportamento a scuola sono i seguenti:

INDICATORI
1. Rispetto del regolamento di Istituto
2. Comportamento responsabile: <ul style="list-style-type: none">▪ Nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola▪ Nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni▪ Durante viaggi e visite di istruzione
3. Frequenza e puntualità
4. Partecipazione alle lezioni
5. Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/a casa
6. Profitto generale

Tenendo conto degli indicatori si adotta la seguente **griglia di Voti di condotta**:

Griglia di attribuzione del Voto di condotta	
Voto	Indicatori
<p>10 Allo studente che adotterà un comportamento soddisfacente a tutte le seguenti condizioni:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Totale rispetto del Regolamento scolastico • Comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione • Frequenza alle lezioni assidua (assenze saltuarie di 1 o 2 giorni non superiori a 80 e massimo 16 tra ritardi e/o uscite anticipate) • Vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni • Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche • Ruolo estremamente propositivo all'interno della classe
<p>9 Allo studente che adotterà un comportamento soddisfacente a tutte le seguenti condizioni:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Scrupoloso rispetto del Regolamento scolastico • Comportamento maturo per responsabilità e collaborazione • Frequenza alle lezioni assidua (assenze saltuarie di 1 o 2 giorni non superiori a 120 ore e massimo 24 tra ritardi e/o uscite anticipate) • Costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni • Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche • Ruolo pienamente propositivo all'interno della classe
<p>8 Allo studente che adotterà un comportamento soddisfacente a tutte le seguenti condizioni:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Pieno rispetto del Regolamento scolastico • Comportamento buono per responsabilità e collaborazione • Frequenza alle lezioni normale (assenze saltuarie di 1 o 2 giorni non superiori a 160 ore e massimo 32 tra ritardi e/o uscite anticipate) • Buon interesse e partecipazione attiva alle lezioni • Proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche • Ruolo molto propositivo all'interno della classe
<p>7 Allo studente che adotterà un comportamento soddisfacente a tutte le seguenti condizioni:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Parziale rispetto del Regolamento scolastico • Comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione • Frequenza alle lezioni alquanto discontinuo (assenze saltuarie di 1 o 2 giorni non superiori a 200 ore e massimo 40 tra ritardi e/o uscite anticipate) • Sufficiente interesse e partecipazione alle lezioni • Parziale svolgimento delle consegne scolastiche • Ruolo sufficientemente propositivo all'interno della classe

<p style="text-align: center;">6</p> <p>Allo studente che adotterà un comportamento soddisfacente a tutte le seguenti condizioni:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento incostante per responsabilità e collaborazione, con notifica alle famiglie • Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare più note o ammonizioni sul registro di classe. • Frequenza alle lezioni irregolare (assenze saltuarie superiori a 200 ore e ripetuti ritardi e/o uscite anticipate) • Mediocre interesse e partecipazione passiva alle lezioni • Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche
<p style="text-align: center;">5</p> <p>Allo studente che adotterà un comportamento soddisfacente a tutte le seguenti condizioni:</p>	<p>L'art. 7, commi 2 e 3 del DPR 122/09 dispone: "La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità, nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge, dei comportamenti:</p> <p>a. previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni; b. che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata con riferimento ai casi individuati nel comma precedente e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale".</p>

Le valutazioni inferiori al sei sono considerate valutazioni negative. Le ragioni dell'assegnazione delle valutazioni negative sono oggetto di annotazione nel Verbale del Consiglio di Classe.

Le ore di assenza non potranno essere superiori a 264, nel qual caso l'alunno non potrà essere scrutinato.

Nel computo delle assenze sono da escludere quelle determinate da motivi di salute e/o gravissimi motivi di famiglia e, pertanto, adeguatamente documentate e giustificate da personale autorizzato.

I criteri di cui sopra sono riferibili altresì alle valutazioni trimestrali. In tal caso, sono da adeguare, in numero proporzionale, al numero dei giorni di lezione effettivamente svolti.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico e formativo

Oltre all'esito complessivo, agli studenti devono essere attribuiti crediti scolastici. Il credito scolastico consiste in un punteggio aggiuntivo assegnato annualmente ad ogni studente nel corso del triennio terminale in relazione al profitto; la somma dei punteggi di credito scolastico ottenuti nel triennio concorre alla votazione finale all'Esame di stato, viene aggiunto al punteggio conseguito nelle prove scritte e nelle prove orali.

Il D.M. n. 99 del 16/12/2009 contiene i "Criteri per l'attribuzione della lode nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e tabelle di attribuzione del credito scolastico".

Ecco la tabella allegata al decreto:

MEDIA DEI VOTI	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Per quanto riguarda il punteggio massimo di ciascuna fascia esso verrà attribuito, come successivamente illustrato dettagliatamente, o automaticamente in base alla media ovvero per il concorso delle seguenti condizioni:

- assiduità nella frequenza, con un numero di assenze non superiore a 100 ore di lezione nell'anno scolastico. Da tale requisito si prescinde quando vi siano state cause oggettive e giustificate che abbiano impedito allo studente di contenere le assenze entro il limite suddetto (va fatto riferimento agli stessi casi previsti

per escludere le assenze dal computo valido ai fini del superamento del numero massimo che determina la mancata validità dell'anno scolastico).

- b) voto di condotta non inferiore ad otto ed assenza di richiami disciplinari individuali.
- c) alto livello di socializzazione e comportamento particolarmente lodevole per la partecipazione attiva al dialogo educativo.
- d) credito formativo attribuibile secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- e) partecipazione ad almeno una attività inter, extra e parascolastica prevista dal Consiglio di Classe, dal P.O.F. o dal P.O.N., con esclusione di quelle afferenti all'alternanza scuola lavoro, agli stage ed alle esercitazioni.

Modalità di attribuzione del credito scolastico

I Banda (Media esatta del 6)

Media	Punteggio della banda
6,0	massimo se concorrono le condizioni delle lettere a) e b) ed una tra c), d) ed e)

II Banda (Media superiore a 6 e fino a 7)

Media	Punteggio della banda
6,1	minimo
6,2	minimo
6,3/6,4/6,5/6,6	massimo se concorrono le condizioni delle lettere a) e b) ed una tra c), d) ed e)
6,7-7	massimo, salvo che manchino entrambe le condizioni delle lettere a) e b)

III Banda (Media superiore a 7 e fino a 8)

Media	Punteggio della banda
7,1	minimo
7,2	minimo
7,3/7,4/7,5	massimo se concorrono le condizioni delle lettere a) e b) ed una tra c), d) ed e)
7,6-8	massimo, salvo che manchino entrambe le condizioni delle lettere a) e b)

IV Banda (Media superiore a 8 e fino a 9)

Media	Punteggio della banda
8,1	minimo
8,2/8,3/8,4	massimo se concorrono le condizioni delle lettere a) e b) ed una tra c), d) ed e)
8,5-9	massimo, salvo che manchino entrambe le condizioni delle lettere

	a) e b)
--	---------

V Banda (Media superiore a 9 e fino a 10)

Media	Punteggio della banda
9,1	minimo
9,2/9,3/9,4	massimo se concorrono le condizioni delle lettere a) e b) ed una tra c), d) ed e)
9,5/10	massimo, salvo che manchino entrambe le condizioni delle lettere a) e b)

Si ricorda che, per gli alunni per i quali, in sede di scrutinio conclusivo di Giugno, sia stata adottata la sospensione del giudizio, l'attribuzione del credito sarà effettuata dopo lo scrutinio di settembre, nel caso vengano sanati tutti i debiti.

Il credito formativo è una voce del credito scolastico.

Consiste nel riconoscimento, da parte del Consiglio di Classe, di ogni **qualificata esperienza maturata al di fuori della scuola e coerente con l'indirizzo di studi del corso prescelto** (la coerenza è accertata dai Consigli di Classe) e/o con le finalità educative e formative del POF, e debitamente documentata dagli enti, associazioni, istituzioni presso cui lo studente ha studiato o prestato la sua opera. I Consigli di Classe devono tenere conto della non occasionalità della attività certificata e delle **effettive competenze conseguite** dallo studente, al fine di evitare improduttivi automatismi nella attribuzione del credito. L'attività dello studente deve essere **certificata su carta intestata dell'Ente certificante** che deve essere un centro culturale, linguistico, sportivo, in cui si deve specificare il tipo di attività svolta dallo studente, la **durata temporale dell'impegno e la valutazione dell'attività effettuata**; inoltre deve comparire la data e il luogo di emissione del certificato e il timbro e la firma del responsabile che certifica l'attività.

Dell'attestazione del credito formativo documentato è fatta menzione nel Certificato rilasciato in esito al superamento dell'Esame di Stato.

Pertanto, **entro il 15 maggio** di ciascun anno scolastico dovranno essere consegnati ai docenti coordinatori di classe gli **ATTESTATI ORIGINALI** delle attività esterne (verranno restituiti all'inizio dell'a.s. successivo) che si intende sottoporre all'attenzione dei Consigli di Classe; saranno valutate solo attestazioni relative all'a.s. in corso, comprendendo in esso le attività estive svolte dopo il 15 giugno dell'a.s. precedente.

Il Ministro della Pubblica Istruzione individua le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo con proprio decreto (valgono le disposizioni del D.M. 24/02/2000 n. 49) e che vengono qui riportate:

- partecipazione ad attività sportive e ricreative nel contesto di società e/o associazioni riconosciute dal CONI con durata minima annuale;
- frequenza positiva di corsi di lingue presso scuole di lingua legittimate ad emettere certificazioni ufficiali e riconosciute nel paese di riferimento, secondo le normative vigenti;
- frequenza positiva di corsi di formazione professionale;
- partecipazione, in qualità di attore o con altri ruoli significativi, a rappresentazioni teatrali;

- pubblicazioni di testi, disegni, tavole o fotografie su periodici regolarmente registrati presso il Tribunale di competenza purchè vi sia **attinenza con i contenuti del curriculum della scuola**;
- esperienze lavorative che **abbiano attinenza con il corso di studi** (nel caso di esperienze presso la Pubblica Amministrazione è ammissibile l'autocertificazione);
- attività continuativa di volontariato, di solidarietà e di cooperazione.

In ogni caso mai si potrà superare il punteggio massimo previsto dalla banda di oscillazione determinata dalla media dei voti conseguita dall'allievo in sede di scrutinio finale.

Piano di recupero

Sportelli didattici

Dopo le valutazioni di metà pentamestre, per gli alunni che presentano carenze vengono attivati sportelli didattici della durata di 12 ore.

Alunni diversamente abili

Il "Roberto Virtuoso" è sempre stato molto attento all'integrazione degli alunni diversamente abili; particolare attenzione viene riservata alla loro integrazione.

Al fine di realizzare la piena integrazione, la scuola adotta tutte le possibili opportunità formative nell'interesse primario dell'alunno titolare del diritto soggettivo all'educazione e all'istruzione.

In ottemperanza a quanto sottolineato dalla legge Quadro 104/92, la quale stabilisce che "non si deve mai delegare al solo insegnante di sostegno l'attuazione del progetto educativo individualizzato", pena la non integrazione, tutti i docenti sono impegnati a farsi carico della programmazione e della sua attuazione, nonché della verifica degli interventi didattico-educativi previsti dal PEI.

Poichè riteniamo che l'esperienza dell'alunno diversamente abile vada esaminata in una prospettiva che non considera l'handicap come problema, ma al contrario come occasione di arricchimento, la scuola si pone come obiettivo prioritario l'integrazione dell'alunno all'interno del gruppo classe.

Consideriamo quindi essenziale:

1. sviluppare le capacità comunicative e di relazione con adulti e coetanei;
2. far acquisire consapevolezza della propria identità, delle potenzialità e dei limiti delle proprie risorse;
3. promuovere la ricerca di un ruolo sociale e professionale anche attraverso mirate azioni di orientamento
4. far acquisire abilità nell'utilizzo del computer
5. favorire lo sviluppo di abilità e competenze di tipo non solo scolastico, ma anche extrascolastico legate al potenziamento dell'autonomia sia individuale che sociale.

La metodologia generalmente adottata è quella del lavoro all'interno della classe perchè riteniamo che per favorire l'integrazione sia necessario che l'alunno viva la vita di classe, riesca a "sentirne" il clima, partecipi alle attività proposte (visite guidate, viaggi di istruzione, stage, attività sportive).

I possibili percorsi scolastici degli alunni con certificazione nella scuola superiore

Nella scelta del percorso scolastico più idoneo per l'alunno certificato bisogna partire da due considerazioni di base:

L'idea che si ha dell'alunno: l'analisi delle sue reali capacità.

L'alunno nel suo cammino professionale: è o sarà in grado di spendere in modo autonomo le competenze acquisite nel triennio e nel quinquennio.

Si possono utilizzare due percorsi scolastici:

- Una programmazione globalmente riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali
- Una programmazione differenziata

Primo percorso

Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001).

Per gli studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali è possibile prevedere:

Un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline;

Un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa(art. 318 del D.L.vo 297/1994).

Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma di qualifica o della maturità.

Le prove equipollenti possono consistere in:

MEZZI DIVERSI: le prove possono essere ad esempio svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche.

MODALITA' DIVERSE: il Consiglio di Classe può predisporre prove utilizzando modalità diverse (es. risposta multipla, Vero/Falso, ecc.).

CONTENUTI CULTURALI E/O TECNICI E/O PROFESSIONALI DIFFERENTI DA QUELLI PROPOSTI DAL MINISTERO: il Consiglio di Classe entro il 15 Maggio (Documento del 15 Maggio) predisporre una prova studiata ad hoc o trasformare le prove del Ministero in sede d'esame (la mattina stessa).

(Commi 7e 8 dell'art. 15 O.M. n. 90 del 21/5/ 2001, D.M. 26/8/81, art. 16 L. 104/92 , parere del Consiglio di Stato n. 348/91).

Gli alunni possono usufruire di tempi più lunghi nelle prove scritte (comma 9 art. 15 dell'O.M. 90, comma 3 dell'art. 318 del D.L.vo n. 297/94).

Gli assistenti all'autonomia e comunicazione possono essere presenti durante lo svolgimento solo come facilitatori della comunicazione (D.M. 25 maggio 95, n.170).

Durante lo svolgimento delle prove d'esame nella classe terza l'insegnante di sostegno fa parte della Commissione.

Nella classe quinta la presenza dello stesso è subordinata alla nomina del Presidente della Commissione qualora sia determinante per lo svolgimento della prova stessa. Si ritiene in ogni caso più che opportuna la presenza del sostegno.

Gli alunni partecipano a pieno titolo agli esami di qualifica e di stato e acquisiscono il titolo di Studio.

Secondo percorso

Programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibile ai programmi ministeriali.

E' necessario il consenso della famiglia (art. 15, comma 5, O.M. n. 90 del 21/5/01).

Il Consiglio di Classe deve dare immediata comunicazione per iscritto alla famiglia, fissando un termine per manifestare un formale assenso.

In caso di mancata risposta, si intende accettata dalla famiglia la valutazione differenziata. In caso di diniego scritto, l'alunno deve seguire la programmazione di classe.

La programmazione differenziata consiste in un piano di lavoro personalizzato per l'alunno, stilato da ogni docente del C.d.C. per ogni singola materia, sulla base del P.E.I.

Gli alunni vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al P.E.I.

Tali voti hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi.

Per gli alunni che seguono un Piano Educativo Individualizzato differenziato, ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al P.E.I. e non ai programmi ministeriali (comma 6 art. 15 O.M. 90 del 21/5/2001).

Possono partecipare agli esami di qualifica e di stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un attestato delle competenze acquisite utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali (art. 312 e seguenti del D. L.vo n. 297/94).

Gli alunni di 3^a classe degli istituti professionali possono frequentare lezioni ed attività della classe successiva sulla base di un progetto che può prevedere anche percorsi integrati di istruzione e formazione professionale, con la conseguente acquisizione del credito formativo. (art. 15, comma 4, O.M. n. 90 del 21/5/01).

Tali percorsi, successivi alla classe terza, possono essere programmati senza il possesso del diploma di qualifica.

Poiché al centro dell'attività scolastica rimane sempre e comunque l'alunno e il suo progetto di vita, per una sua più adeguata maturazione si può collegialmente decidere di dedicare maggior tempo-scuola alle materie caratterizzanti il suo percorso di studi.

E' altresì possibile prevedere gli obiettivi minimi fino alla qualifica e proseguire nell'ultimo biennio con la programmazione differenziata. Ciò si rende utile quando non sussistono i presupposti di apprendimento riconducibili globalmente ai programmi ministeriali e risulta importante che l'alunno maturi maggiormente le competenze acquisite, consolidi la stima nelle proprie capacità, sviluppi la sua crescita personale ed accresca una maggiore socializzazione.

E' altresì possibile prevedere un percorso differenziato nei primi anni di scuola e successivamente, ove il Consiglio di Classe riscontri che l'alunno abbia raggiunto un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente corrispondenti, passare ad un percorso con obiettivi minimi, senza necessità di prove di idoneità relative alle discipline dell'anno o degli anni precedenti (comma 4 art. 15 dell'O.M. 90 del 21/5/2001).

Pertanto, se ci fossero le condizioni, è possibile cambiare, nel percorso scolastico, la programmazione da differenziata in obiettivi minimi e viceversa.

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'ACCESSO AL SISTEMA SCOLASTICO

L.118/71 Norme in favore dei mutilati ed invalidi civili.

L.517/77 Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione, nonché altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico.

Sentenza della Corte Costituzionale 215/87 (Diritto di frequenza degli alunni disabili nella scuola superiore).

FREQUENZA SCOLASTICA

L. 104/92 Legge-quadro per l'assistenza e i diritti delle persone handicappate

D.P.R. 24/2/94 Atto di indirizzo relativo ai compiti delle ASL

Accordi di Programma 30/11/96

C.M. 250/85

D.M. 26/8/81

Parere del Consiglio di Stato n. 348/91

D.L.vo n. 297/94

D.M. 25/5/95 n. 170

L'USCITA DAL SISTEMA SCOLASTICO

L.104/92

L.68/99 (Collocamento al lavoro)

L.328/2000 (art.14: tutti gli Operatori competenti ULSS, Scuola, Enti Locali, sono coinvolti nella definizione del progetto di vita dell'alunno certificato).

VALUTAZIONE

D.L.vo 297/1994, art. 318

O.M. n. 90/2001

La valutazione deve essere riferita ai progressi personali dell'alunno secondo le sue peculiarità e potenzialità.

Alunni con DSA

Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento: DSA

Gli alunni con dislessia presentano un disturbo specifico di apprendimento che inerisce primariamente la scrittura, la lettura e talvolta il processo di calcolo; essi non presentano, quindi, patologie neurologiche o sensoriali, il loro quoziente intellettivo è nella norma e talvolta superiore.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di ognuno di essi.

Per poter assecondare pienamente tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e nello svolgimento delle prove di esame, devono essere adottati nell'ambito della legislazione vigente gli strumenti metodologici-didattici **compensativi e dispensativi** ritenuti più idonei.

Tra gli strumenti **compensativi** essenziali vengono inclusi:

- tabella delle misure
- tabella delle formule geometriche
- calcolatrice
- registratore
- computer con programmi di video-scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale.

Per gli strumenti **dispensativi** valutando l'entità e il profilo della difficoltà in ogni singolo caso, si ritiene essenziale servirsi dei seguenti strumenti:

- dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico
- dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta
- programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa
- organizzazione di interrogazioni programmate

Valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO ALUNNI CON DSA

- DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche"
 - Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 "Iniziativa relativa alla dislessia"
 - Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 "Iniziativa relativa alla dislessia"
 - Nota MIUR 1.03.2005 prot. 1787
 - OM n° 26 del 15.03.2007 "Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2006/2007"
 - CM 10.05.2007, prot. 4674
 - CM n° 28 del 15.03.2007 "Esami di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l'anno scolastico 2006-2007"
 - Nota MPI 4600 del 10 maggio 2007 "Circolare n. 28 del 15 marzo 2007 sull'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l'anno scolastico 2006-2007 - precisazioni"
 - Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 "Disturbi di apprendimento - Indicazioni operative"
 - Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione. D.M. 31/07/2007
 - C.M. n 50 - maggio 2009 Anno scolastico 2008/2009 - Nota MIUR n. 5744 del 28 maggio 2009 *Esami di Stato per gli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento.* - Legge 169/2008 conversione DL 137/08 Art. 3 co.5 sulla valutazione dei DSA
 - DPR N. 122 del 2009 - ART.10 - Regolamento sulla Valutazione
 - Legge 8 ottobre 2010, n. 170
- Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*

Orientamento

L'attività di orientamento è una componente fondamentale del processo educativo dell'alunno. Essa è di tipo formativo e informativo.

ORIENTAMENTO FORMATIVO

L'orientamento formativo si esplica, secondo la direttiva ministeriale, in un'insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio economici affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare alla vita sociale in modo attivo, paritario e responsabile.

ORIENTAMENTO INFORMATIVO

Questo tipo di orientamento dà informazioni relative alle opportunità che offre la scuola in entrata e in uscita, le possibilità di diritto allo studio e i diversi sbocchi universitari

LE FASI DELL' ORIENTAMENTO

a) orientamento pre - ingresso

Visite guidate all'interno dell'istituto: laboratori di cucina, sala bar e ristorazione rivolte agli alunni delle scuole medie della provincia.

Interventi di carattere informativo presso le scuole medie del territorio.

A livello informativo l'Istituto utilizza:

- 1) brochure illustrativa per far conoscere la scuola agli alunni delle terze medie;
- 2) sito internet (www.alberghierovirtuoso.it) per informazioni sulle molteplici attività svolte ogni anno dall' Istituto.
- 3) mass-media per informare i potenziali alunni e le loro famiglie.

b) orientamento in ingresso

Accoglienza, inserimento e integrazione degli alunni, con particolare attenzione alle classi prime alle quali vengono dedicati, di regola, i primi tre giorni di scuola per effettuare test d'ingresso per disciplina e test attitudinali. Tale screening permette di individuare punti di forza e di debolezza degli alunni in ingresso ed è di supporto alla definizione del piano delle attività del Consiglio di classe con particolare attenzione agli alunni che necessitano di interventi individualizzati e personalizzati.

c) orientamento in itinere.

attività legate a una didattica orientativa interna ai curricoli, iniziative per aiutare gli alunni a scegliere, alla fine del biennio, l'indirizzo più appropriato alle proprie attitudini.

d) orientamento in uscita

Informazioni, documentazioni, incontri con operatori presenti nel territorio, visite alle università con lo scopo di favorire, durante il biennio post-qualifica, le scelte future degli alunni.

COLLOQUI SCUOLA - FAMIGLIA

Le famiglie hanno un ruolo fondamentale nella formazione degli studenti. Per questo motivo si ritiene essenziale la collaborazione tra scuola e famiglia.

L'istituto attiva le seguenti modalità di comunicazione con le famiglie:

- Tre incontri con le famiglie, in orario pomeridiano,
- Eventuali convocazioni individuali, in caso di particolari problemi
- Eventuali convocazioni di consigli di classe straordinari per motivi disciplinari
- Eventuali comunicazioni scritte e/o telefoniche in caso di necessità

Sezione VI - Ampliamento dell'offerta formativa

Progetti finanziati da soggetti pubblici e privati

La scuola realizza i suoi obiettivi formativi anche attraverso specifici progetti. Essi mirano al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ampliare l'offerta formativa
- fornire uno stimolo a partecipare più attivamente alla vita scolastica
- abituare gli alunni a lavori di gruppo
- potenziare la creatività
- riempire di contenuti le conoscenze acquisite
- addestrare gli alunni all'uso di tecniche sia tradizionali che informatiche
- ridurre il fenomeno della dispersione
- realizzare proficui collegamenti interdisciplinari
- abituare i ragazzi alla lettura di testi non scolastici
- aiutare i ragazzi ad interpretare la realtà che li circonda nella sua complessità.

- **CIC**

Il CIC (centro informazione e consulenza) è uno sportello di ascolto, rivolto a tutti gli studenti della scuola. E' un'occasione di dialogo per dar voce ai propri disagi e ai propri dubbi, prendere coscienza dei propri comportamenti, delle emozioni, dei rapporti con gli altri. Tutto ciò con l'aiuto di un'altra persona che possa fungere da specchio o da cassa di risonanza anche per facilitare l'instaurazione dei rapporti con i compagni e con gli adulti. Esso è inoltre diretto a prevenire e affrontare le situazioni di disagio, migliorare la conoscenza del proprio corpo, prevenire l'uso ed abuso delle sostanze psicotrope ed offrire adeguata informazione contro le malattie sessualmente trasmesse. Attraverso tali finalità, esso si presenta come un adeguato strumento di lotta alla dispersione scolastica.

Il servizio è gestito da docenti dell'Istituto con l'ausilio di esperti.

E' possibile prenotare colloqui individuali, con il massimo rispetto della privacy.

- **"W il sorriso"**

Per il quinto anno consecutivo è stato attivato un protocollo d'intesa con la ASL che prevede un controllo odontoiatrico gratuito per tutti gli alunni delle classi prime.

Un odontoiatra della ASL effettuerà una visita volta a verificare l'esistenza di carie, di malocclusioni o altri problemi evidenti dell'apparato masticatorio.

L'esito di tale indagine verrà comunicata direttamente alle famiglie e sarà coperta dalla privacy.

- **“Per comunicare meglio”**

Il progetto ha come obiettivo il contrasto alla dispersione scolastica e ai fenomeni di violenza e bullismo. Con la somministrazione di questionari agli alunni delle prime classi in entrata nella scuola, un professionista del settore psicologico con comprovata esperienza sulle dinamiche giovanili, mette in luce le attitudini e le capacità relazionali degli allievi per consentire un miglior orientamento degli stessi all'interno dei percorsi curricolari dell'Istituto e alle famiglie di ottimizzare il rapporto con la scuola e con i figli in relazione al nuovo ambiente di studio e di lavoro che vanno ad incontrare.

- **Il quotidiano in classe**

Scopo del progetto, che aderisce a una iniziativa a livello nazionale, è avvicinare i ragazzi alla lettura per la loro crescita non soltanto culturale ma anche sociale e democratica. Leggere, per i giovani, è un'occasione per informarsi, per conoscere la realtà in cui vivono. Inoltre intende sviluppare la capacità di riuscire a distinguere tra l'informazione e il commento circa le notizie.

- **Giochi sportivi studenteschi**

La scuola partecipa ai Giochi sportivi studenteschi con numerose discipline sportive alle quali aderiscono oltre cento studenti.

- **“Vivere la sicurezza”**

Il progetto vuole promuovere la cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e a scuola; prevede l'inserimento nell'attività scolastica di specifici percorsi formativi di conoscenza delle misure di prevenzione/protezione e dei comportamenti e delle procedure che è necessario attivare nelle situazioni rischiose come prima difesa contro gli incidenti, gli infortuni e le malattie.

- **Mangiare sano, mangiare quotidiano**

E' un progetto ideato dalla scuola, di concerto con la cooperativa eno-gastronomica "Roberto Virtuoso", nell'ambito delle iniziative di comunicazione ed educazione alimentare, volte a diffondere una cultura della sana alimentazione, come forma più efficace di prevenzione dell'obesità e delle malattie collegate alla cattiva alimentazione.

Il progetto prevede che gli alunni delle classi terze, quarte e quinte dell'istituto (le ultime due nell'ambito delle attività di alternanza scuola-lavoro e con l'ausilio dei loro docenti tutor), si rechino a far visita, quali "informatore" e "promotore" della sana refezione scolastica, agli Istituti di Istruzione Secondaria di primo grado. L'incontro si concretizzerà in un buffet predisposto con l'occorrenza per una prima colazione a base di alimenti sani, prodotti nel nostro territorio e preparati a cura della classe di ristorazione che partecipa all'incontro. In tale occasione, sarà distribuito materiale illustrativo sul progetto, opuscoli con diete a base di cibi che contribuiscano alla sana alimentazione nonché una scheda di autoverifica del rischio-obesità con la possibilità di

prenotare un controllo gratuito presso specialisti convenzionati con il progetto. Verranno altresì fornite, alle famiglie, informazioni di base sul rischio-obesità e sui criteri fondamentali per una sana refezione scolastica, visto che è proprio dalle famiglie che bisogna partire per una corretta educazione alimentare.

- **“L’Arte dello star bene - la dieta Eu-mediterranea”**

Il progetto “L’ARTE DELLO STAR BENE - DIETA EU - MEDITERRANEA” , si propone di favorire scelte consapevoli , critiche ed autonome da parte degli studenti attraverso un percorso che prevede un incontro mensile su temi differenti. Infatti gli adolescenti necessitano di orientamento e informazioni circa scelte che contrastino i fenomeni legati alle dipendenze e alle assuefazioni (tabagismo, alcolismo, abuso di stupefacenti), nonché di informazioni sulla sana alimentazione come stile di vita, sui disturbi dell'alimentazione e sui bisogni circoscritti all'ambito affettivo e sessuale. Gli incontri sono stati organizzati dai medici dell'associazione medica M.L.Bianchini di Nocera Inf., in collaborazione con i medici dell'Università Popolare Nuova Scuola Medica Salernitana, con la collaborazione dell'Università di Architettura della SUN di Aversa, con il patrocinio dell'Ordine dei Medici di Salerno e l'ASL Salerno, in collaborazione anche con il Parco Storico SICHELGAITA di Salerno. I medici e tutti i docenti hanno messo a disposizione la propria professionalità, nelle varie discipline, a titolo gratuito con l'unico obiettivo: “La Prevenzione, la Salute dell'ambiente, degli animali e la vita dell'essere umano sopra ogni cosa”. Il progetto è rivolto ad un gruppo limitato di studenti interessati a realizzare ricerche sul territorio anche per avere una conoscenza più approfondita e ravvicinata dei prodotti locali con una sicura e corta filiera; al termine degli incontri è previsto un evento a tema con consegna di un attestato di partecipazione al progetto.

- **Incontri con il teatro**

E' un accordo che ha come oggetto la conoscenza e l'interesse degli studenti nei confronti del teatro nonché la sensibilizzazione degli insegnanti all'importanza di un'educazione al teatro in prosa.

Persegue i seguenti obiettivi:

- Studio e promozione di iniziative finalizzate a facilitare agli studenti, alle loro famiglie nonché ai docenti le possibilità di incontro con il teatro;
- Adozione di forme di coinvolgimento attivo di docenti e studenti in attività di studio, formazione in servizio e stage;

- **Salute, cibo e identità (*)**

Il progetto parte dalla considerazione che i processi del consumo alimentare, una volta superata la fase del “bisogno di nutrirsi” in un occidente che non soffre lo spettro della fame, assumano una rilevanza non meramente economica, ma anche squisitamente sociale. Quindi il consumo di cibo (ed anche il mancato consumo) diventa

un'azione sociale dotata di un suo senso specifico che va indagato e che può essere sintomo di malessere, di ribellione, di adesione ad una identità collettiva ovvero di adesione ad una cultura locale.

Sulla base di questa premessa, il progetto si propone di fornire agli studenti un supporto cognitivo e psicologico per indagare il loro rapporto con il cibo, individuare una loro realtà culturale sotto il profilo enogastronomico e conoscere i rapporti tra consumo (o mancato consumo) di cibo e salute.

- **ESAMI ECDL (Patente europea del computer)**

Il nostro *Istituto* ha ottenuto il riconoscimento di Test Center dall'AICA.

Il Test Center è una sede d'esami permanente, accreditata da AICA in base al possesso di requisiti, conformi a standard europei, concernenti le attrezzature informatiche, la sicurezza e gli aspetti igienico-sanitari del loro utilizzo. Presso il Test Center è possibile acquistare la Skills Card, sostenere gli esami ECDL e ritirare il Certificato ECDL dopo aver superato gli esami previsti.

Per l'anno scolastico 2013-2014 è previsto un corso di durata triennale per il conseguimento dell'ECDL Full, articolato in 36 ore il primo anno, 24 ore il secondo e terzo anno, i cui destinatari sono gli alunni delle classi prime, seconde e terze scelti in base alle domande di partecipazione e al merito.



- **iClass - Didattica Sperimentale**

Nel nostro Istituto è previsto un biennio a didattica sperimentale. Si tratta di una classe prima e una classe seconda che hanno a disposizione un laboratorio di alta informatizzazione ottenuto con un finanziamento FESR; a questa dotazione, iPad - iMac - linea internet dedicata - server ecc., si affianca una didattica sperimentale basata sul problem solving e sul cooperative learning. I docenti del Consiglio di Classe predispongono con gli alunni materiali didattici sotto forma di wiki memorizzate sul server dedicato e condividono un ambiente in cui si scambiano email, fissano impegni e attività, trasferiscono materiali ecc.

- **"Conseguire il DFP" (*)**

Il progetto si propone di far conseguire agli studenti più meritevoli il Diploma di Francese Professionale, visto che la scuola è stata riconosciuta come centro accreditato per lo svolgimento degli esami da parte della Camera di Commercio di Parigi.

Pertanto i docenti di francese potranno coordinarsi con l'esaminatore esterno per far sostenere gli esami ai loro alunni più meritevoli.

- **INTERCULTURA**

Intercultura promuove e organizza scambi ed esperienze interculturali, inviando ogni anno circa 1800 ragazzi delle scuole secondarie a vivere e studiare all'estero ed accogliendo nel nostro paese un migliaio di giovani di ogni nazione che scelgono di arricchirsi culturalmente trascorrendo un periodo di vita nelle nostre famiglie e nelle nostre scuole.

Dopo aver accolto per due anni consecutivi studenti in formazione presso la nostra scuola, quest'anno da agosto 2014 a gennaio 2015 un nostro alunno di quarta ha usufruito di una borsa di studio per svolgere un semestre di studio in Brasile.

Il Virtuoso ha aderito all'iniziativa ritenendola un valido strumento di formazione anche per gli alunni del nostro istituto che possono confrontarsi con realtà e culture diverse dalla nostra.

- **"Conseguire il TRINITY" (*)**

Il progetto si propone di far conseguire agli studenti più meritevoli la certificazione TRINITY per la lingua inglese, visto che la scuola è stata riconosciuta come centro accreditato per lo svolgimento degli esami.

Pertanto i docenti di inglese potranno coordinarsi con l'esaminatore esterno per far sostenere gli esami ai loro alunni più meritevoli.

- **"Il mare insegna" (*)**

Il progetto, destinato a tutti gli alunni dell'Istituto, prevede lezioni teoriche da svolgersi presso la lega navale italiana su Laser, barche a vela e meteor nonché otto lezioni pratiche da svolgersi a mare su barche a vela. Il progetto prevede la collaborazione tra scuola, lega navale di Salerno e capitaneria di porto, nell'ambito di un progetto più ampio patrocinato dalla Lega Navale Italiana.

Nell'ambito di questo progetto sono previste visite a bordo delle navi da crociera che fermano nel porto di Salerno.

- **Giovani protagonisti della cultura**

Il nostro Istituto ha sottoscritto un accordo di rete con il Comune di Salerno, l'Università di Salerno e altri quattro istituti di istruzione superiore di secondo grado della città per promuovere tra i giovani la cultura. Il progetto prevede seminari, workshop e un festival della creatività al termine del progetto.

- **Per una città sociale**

Il nostro Istituto ha sottoscritto un protocollo di intesa con l'associazione Laboratorio dei pensieri scomposti per la realizzazione del progetto "Salerno, per una città sociale". Si tratta di un progetto di sviluppo turistico della città di Salerno che prevede l'installazione di QR-Code vicino a tutti i monumenti, chiese, palazzi storici e luoghi e spazi di interesse pubblico, finalizzato ad una fase centrale di accoglienza culturale

del turista. I nostri alunni del settore accoglienza turistica, dopo una fase formativa e didattica, accoglieranno i turisti e illustreranno loro la città di Salerno.

- **Salerno Link Me**

Il nostro Istituto ha siglato un'intesa operativa con l'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Salerno POLARIS per promuovere la cultura d'impresa e aumentare i livelli occupazionali creando un ponte permanente tra imprese e scuole per dare vita ad uno spazio virtuale e reale di confronto tra le esigenze aziendali e i programmi formativi.

- **Programma il futuro**

Il nostro Istituto ha partecipato all'iniziativa "Programma il futuro" che fornisce alle scuole una serie di strumenti semplici per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica attraverso al programmazione (**coding**).

Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche "pensiero computazionale", aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini.

- **Progetto nazionale "Le pietre e i cittadini"**

La sezione salernitana dell'associazione Italia Nostra, in linea con gli obiettivi di tutela e conservazione del patrimonio artistico, monumentale e paesaggistico che costituisce il maggior retaggio e la maggiore ricchezza dell'Italia, tenendo conto delle specificità e delle esigenze didattiche dell'IPSEOA "Roberto Virtuoso" di Salerno, ha proposto per gli studenti dell'Istituto il corso:

CONOSCERE PER TUTELARE: architettura, urbanistica e paesaggio in Campania

Si intende in tal modo favorire la comprensione sia teorica che visiva dell'ambiente artistico e paesaggistico della regione in cui, una volta conseguito il diploma, gli studenti stessi presumibilmente si troveranno ad operare. Soprattutto ci si propone di aprire delle finestre sull'arte come espressione della civiltà e sulle peculiarità del paesaggio naturale ed architettonico, che meritano di essere custodite e tutelate (al di là di interventi miopi e di breve durata, quando non pericolosi) come la più grande ricchezza del nostro Paese.

Il corso si articolerà in tre lezioni teoriche propedeutiche a tre lezioni in situ.

I luoghi prescelti per le visite sono:

- a) Paestum
- b) Centro Storico di Salerno
- c) Reggia e Parco di Caserta

-La prima visita consentirà agli studenti di acquisire conoscenze sulla costruzione delle colonie d'occidente da parte dei Greci, che edificarono nell'area di Poseidonia due

importanti santuari dedicati ad Hera, sull'insediamento lucano, e sulla conquista del territorio da parte dei Romani.

- Nel percorrere il centro storico di Salerno i ragazzi apprenderanno visivamente la continuità storica tra mondo romano, longobardo e normanno.

- La visita a Caserta, uno dei luoghi più visitati dal turismo internazionale, permetterà agli alunni di rendersi conto di come l'arte abbia, tra i suoi molteplici significati, quello di manifestazione del pensiero politico: infatti Carlo di Borbone, dando a Vanvitelli l'incarico della costruzione della reggia, intendeva superare la grandeur della reggia di Versailles. L'analisi dei caratteri formali di questa reggia verterà sulla citazione dell'architettura rinascimentale e quindi sul neoclassicismo della struttura, e sugli spazi interni barocchi. La visita del parco mostrerà due impostazioni diverse nella costruzione del giardino.

- **Progetto e Concorso Nazionale "Articolo 9 della costituzione"**

Il Progetto e Concorso nazionale Articolo 9 della Costituzione è promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca-Direzione-Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per la valutazione del sistema nazionale di istruzione, con la Fondazione Benetton Studi Ricerche e il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo-Direzione Generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale, in collaborazione con il Senato della Repubblica, la Camera dei Deputati, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, la «Domenica» de «Il Sole 24 Ore», media partner sono Rai Cultura e Rai Radio3.

L'obiettivo del progetto è quello di far individuare agli studenti delle possibili strade per uscire dall'attuale crisi, far sentire il valore della cultura come una risorsa con cui sfidare l'incertezza dei tempi. Così saranno spinti ad assumere atteggiamenti responsabili e partecipi delle cose che vivono o muoiono, realmente, oltre gli schermi dei loro cellulari; così inoltre si può praticare l'educazione civica e favorire la ripresa se non dell'economia almeno della fiducia e dello spirito di iniziativa dei giovani. Studenti e docenti uniti, quindi, in un laboratorio di ricerca che guarda al presente, a partire dagli insegnamenti del passato, e in avanti, verso le tante competenze necessarie per salvarsi dalla crisi.

(*) Il consiglio di Istituto deve ancora confermare la finanziabilità del progetto

Formazione dei docenti

Nell'ambito della formazione per il personale docente, oltre a corsi di informatica di base e di lingua inglese, corsi relativi agli alunni con DSA e Dislessia, corsi per la qualifica degli ITP, corsi per la gestione di contenuti in ambiente Apple, si è provveduto ad iscrivere i docenti interessati a due percorsi di formazione on-line:

- **Internet for Minds** che propone l'alfabetizzazione digitale e la diffusione della digital literacy nell'ambito della campagna europea "e-Skills for Jobs 2014" realizzata da DIDASCA
- **Docenti Digitali di Skill On Line per una didattica innovativa nella scuola**

Formazione del personale A.T.A.

Nell'ambito della formazione del personale A.T.A., verranno attivati corsi di informatica di base e di lingua inglese, e corsi relativi alla qualifica degli assistenti tecnici di sala e cucina.

Resoconto

Di seguito si riporta un resoconto dettagliato di tutti gli interventi richiesti dall'Istituto relativamente ai fondi europei del Piano Integrato 2007/13 e autorizzati.

Per ciascun intervento si indica il monte ore effettuato e il numero di attestati effettivamente emessi.

1) Bando 2096 del 03/04/2009

Obiettivo Azione	Titolo	Ore	Numero attestati emessi
C1	Giocare sul serio. Il teatro come lezione di linguaggio e di comunicazione	50	15
C1	Le specialità della cucina francese	50	19
C1	La Germania si presenta	50	15
C1	Professionnellemente vôtre	50	19
C1	Dall'uva al vino	50	33
C1	L'azienda albergo: aspetti comunicativi	50	19
C1	L'azienda albergo: aspetti organizzativi	50	15
C1	L'arte dell'ospitalità e ricevimento in sala ristorante	30	29

2) Bando 3760 del 31/03/2010

Obiettivo Azione	Titolo	Ore	Numero attestati emessi
C1	C'est a' moi de parler	50	20
C1	La Francia gastronomica	50	Chiusura forzata

C1	Gesto, teatro e vita	50	15
C1	L'azienda albergo: aspetti comunicativi e organizzativi	50	19
C1	Gusto, aroma e bon ton	50	15
C5	Percorsi turistici eno-gastronomici comunitari	120	24

3) Bando 7215 del 04/06/2010

Obiettivo Azione	Titolo	Ore	Numero attestati emessi
C3	Percorsi enogastronomici... interculturali	50	15
C3	Alcool, droga e sicurezza	50	21

4) Bando 4462 del 31/03/2011

Obiettivo Azione	Titolo	Ore	Numero attestati emessi
C1	Una patente per guidare ... il web	50	21
C1	A very useful language	30	15
C1	Learning professional English	30	15
C1	Travailler avec la langue française	30	18
C1	Communication professionnelle	30	15
C5	Esperienze di ospitalità nell'UE	120	Da realizzare entro 31/8/13

5) Bando 5683 del 20/04/2011 POR Straordinario

Obiettivo Azione	Titolo	Ore	Numero attestati emessi
C1	Una lingua per la professione	80	15
C1	Français + Gastronomie	80	18
C1	Una lingua per organizzare viaggi	80	16
C5	Ambasciatori di gusto all'estero	160	16
C5	Sperimentare il diploma	320	15
C5	Viaggiare e imparare	160	12

6) Bando 6693 del 18/04/2012 POR Straordinario

Obiettivo Azione	Titolo	Ore	Numero attestati emessi
C1	English skills	80	18
C1	Voilà la France	80	16
C1	In English, please!	80	16
C5	Conoscere le aziende del territorio	160	15
C5	In giro per l'Italia a 4 stelle	320	10
C5	Confrontarsi con la qualità	320	10

- Bando 2373 del 26/02/2013

Obiettivo Azione	Titolo	Ore	Numero attestati emessi
C1	Con la patente (ECDL) è meglio	30	22
C1	Impariamo a digitare	50	17
C1	Non solo la lingua per comunicare	30	15
C1	Identità e immagine	30	25
C1	Corpo, espressione, emozione	50	19
C1	Approccio all'apprendimento cooperativo	50	17

C1	Working and travelling in English	30	18
C1	A language to travel, a language to work	30	19
C1	Francese, lingua della gastronomia	50	19
C1	Conoscere l'ambiente iOS	50	16

Risulta, quindi, che l'Istituto nell'ambito di:

1. "Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave" (C1) ha erogato **n.1680 ore** di formazione ed ha emesso **n.625 attestati**
2. "Tirocini e stage in Italia e nei Paesi Europei" (C5) ha erogato **n.1560 ore** di stage ed ha emesso **n.102 attestati**
3. "Interventi di educazione ambientale, interculturale, sui diritti umani, sulla legalità e sul lavoro anche attraverso modalità di apprendimento informale" (C3) ha erogato **n.100 ore** di formazione e ha emesso **n.36 attestati**.

Inoltre per l'anno 2014-15 è stato autorizzato il seguente progetto C5 il cui inizio è programmato per giugno 2015:

- Bando 10115 del 26/11/2014

Obiettivo Azione	Titolo	Ore
C5	Eccellenza.. termale	160

Progetto Vales

L'Istituto "R. Virtuoso" è stato inoltre selezionato tra le 300 scuole in tutta Italia che parteciperanno a Vales - Progetto sperimentale di valutazione. (Circ. n.16 del 3/3/2012)

Il progetto, della durata triennale a partire da settembre 2012, dopo una fase di autovalutazione, prevede la progettazione di un percorso di miglioramento per la cui realizzazione sono previsti finanziamenti ad hoc.

In particolare per le Regioni dell'Obiettivo Convergenza le attività saranno realizzate con i Fondi Strutturali Europei nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Competenze per lo sviluppo".

Durante il terzo anno della sperimentazione un gruppo di valutatori esterni giudicherà la validità delle buone pratiche che la scuola ha posto in essere selezionando i percorsi più efficaci.

Il nostro Istituto ha concluso la fase di autovalutazione (RAV), di valutazione (RV) e ha già stilato, con il supporto della prof.ssa Dello Luor-do assegnata al team come Consulente per il Miglioramento Vales, il Piano di Miglioramento e ha richiesto un finanziamento PON per la realizzazione dello stesso che prevede 4 azioni C1 per gli studenti e 2 azioni D1 per la formazione docenti.